

**SOCIETÀ AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI
ACQUE POTABILI - TORINO**

Sede sociale in Torino, Corso Re Umberto 9 bis
Capitale sociale Euro 3.600.294,50 interamente versato
per n° 36.002.945 azioni ordinarie da 0,10 Euro

**ACQUE POTABILI GRUPPO
RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE
2008**

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE (1)

PRESIDENTE

LUZZATI Dott. Luigi

VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO (*)

ROMANO Dott. Ing. Paolo

AMMINISTRATORI DELEGATI (*)

DEVOTO Ing. Gianluigi

SAVA Dott. Francesco

CONSIGLIERI

EICHHOLZER Dott. Alberto

FRASCINELLI Dott. Roberto

GILLI Prof. Giorgio

MANZONI Dott. Armando

PARENA Dott. Renato

COLLEGIO SINDACALE (2)

SINDACI EFFETTIVI

CARRERA Dott. Ernesto - Presidente

GIONA Dott. Franco

PASSONI Dott. Pierluigi

SINDACI SUPPLENTI

POLLIO Dott. Marcello

RUBATTO Dott. Marco

SOCIETA' DI REVISIONE (3)

PRICEWATERHOUSECOOPERS S.p.A.

POTERI DEL VICE PRESIDENTE AMMINISTRATORE DELEGATO

Al Vice Presidente Amministratore Delegato sono stati conferiti i poteri di rappresentare la Società riconosciuti al Presidente dall'art. 18 dello Statuto sociale, in caso di assenza e/o impedimento del Presidente medesimo.

(1) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 Aprile 2008 per il triennio 2008-2010

(2) Nominato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 22 Aprile 2008 per il triennio 2008-2010

(3) Incarico prorogato dall'Assemblea Straordinaria e Ordinaria degli Azionisti del 27 Aprile 2007 per gli esercizi 2007/2012

(*) Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008

INDICE
RELAZIONE E SITUAZIONE CONTABILE ABBREVIATA
CONSOLIDATA AL 30 GIUGNO 2008

<u>Relazione sulla Gestione</u>	
Principali dati di sintesi ultime cinque Semestrali	Pag. 4
Area di Consolidamento	“ 5
Premessa	“ 7
L’andamento operativo	“ 17
La gestione delle risorse	“ 18
Commento alla situazione Economica, Finanziaria e Patrimoniale	“ 19
Salute, sicurezza ed ambiente	“ 24
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del semestre	“ 26
L’evoluzione prevedibile della gestione	“ 27
Altre informazioni	“ 27
<u>BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO</u>	
<u>AL 30 GIUGNO 2008</u>	
- Stato patrimoniale	“ 36
- Conto economico	“ 39
<u>NOTE ILLUSTRATIVE</u>	
- Rendiconto finanziario	“ 40
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	“ 42
- Criteri di redazione della situazione contabile consolidata	“ 44
- Principi di consolidamento	“ 45
- Criteri di valutazione	“ 46
- Note alla situazione contabile consolidata ed altre informazioni	“ 58
- Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale	“ 86
Attestazione sul bilancio semestrale abbreviato consolidato ai sensi dell’art. 154-bis, comma 5 del D.Lgs. n. 58/98 e successive modifiche e integrazioni	“ 87
Relazione della Società di Revisione sulla revisione limitata del Bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2008	“ 88
<u>Allegati:</u>	
- Elenco delle partecipazioni rilevanti ex Art. 125 delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	“ 91
- Elenco dei Comuni gestiti al 30 giugno 2008	“ 92

**PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

(in migliaia di euro)

	PRINCIPI ITALIANI		PRINCIPI IAS		
	1° SEM. 2004	1° SEM. 2005	1° SEM. 2006	1° SEM. 2007	1° SEM. 2008
Ricavi totali	29.463	31.312	30.220	31.523	35.507
Utile operativo	3.090	3.771	1.512	3.225	(1.986)
Utile prima delle imposte	2.794	3.391	51	1.014	(3.233)
Indebitamento finanziario netto	15.755	15.885	78.858	71.016	47.685
Investimenti	7.324	6.377	5.523	5.778	6.275*

**PRINCIPALI DATI OPERATIVI
DEL GRUPPO ACQUE POTABILI**

	1° SEM. 2004	1° SEM. 2005	1° SEM. 2006	1° SEM. 2007	1° SEM. 2008
Vendite acqua – milioni di metri cubi	44,5	43,9	42,8	40,7	46,6***
Clienti acqua - N.	252.645	255.602	258.789	260.877	331.701***
Dipendenti a ruolo	294	287	285	285**	350***
Dipendenti in forza	324	317	298	295**	382***

(*) di cui 267 mila euro relativi ad Acque Potabili Siciliane S.p.A.

(**) il dato non recepisce le n. 6 risorse relative ad Acque Potabili Siciliane S.p.A.

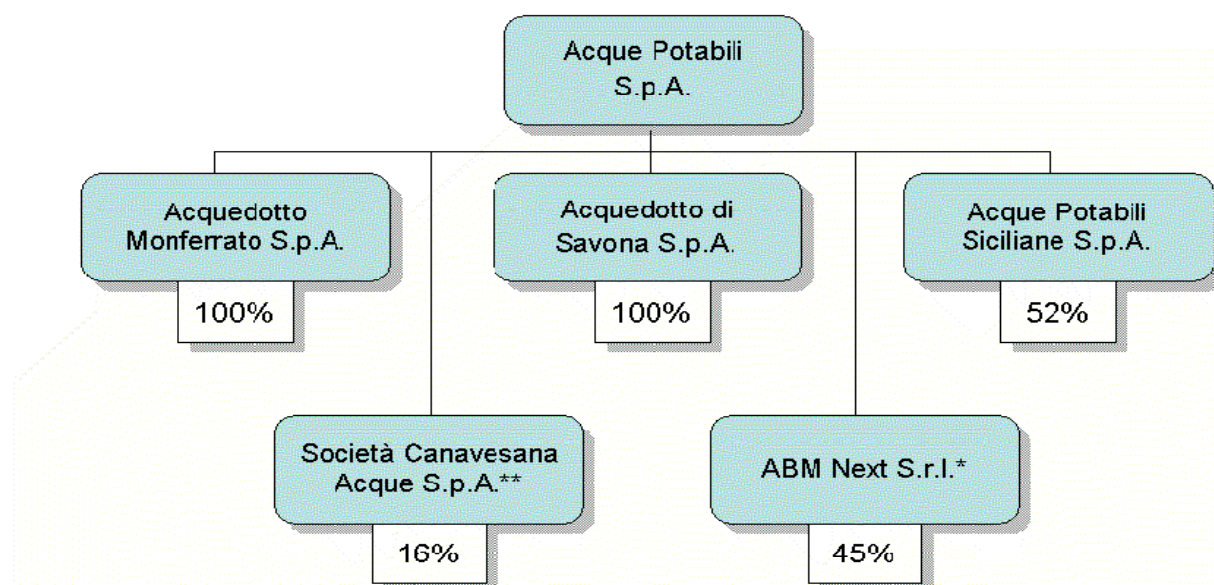
(***) i dati fisici di Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono consolidati al 100%

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento, oltre alla Capogruppo, comprende tre Società aventi sede in Italia – Acquedotto Monferrato S.p.A. e Acquedotto di Savona S.p.A. possedute e consolidate al 100% - e Acque Potabili Siciliane S.p.A.- posseduta e consolidata proporzionalmente al 52% (il criterio adottato è supportato dai pareri di terzi), tutte operanti esclusivamente o prevalentemente nel settore idrico.

I dati delle imprese che compongono il Gruppo, quali: denominazione, sede, capitale, patrimonio netto, risultato del periodo e percentuali di partecipazione possedute, sono riportati in apposita tabella della nota integrativa.

La capogruppo Acque Potabili esercita l'attività inerente la distribuzione di acqua e la gestione del ciclo idrico integrato, e provvede a coordinare l'attività del Gruppo, definendone gli obiettivi strategici e fornendo alle Società controllate consulenza tecnica e amministrativa.



(*) La partecipazione in ABM Next S.r.l. (pari al 45%), è inserita come rapporto verso società collegata;

(**) la partecipazione in Canavesana Acque S.p.A. (pari al 16%) è inserita nella voce “Altre partecipazioni”.

**RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA
GRUPPO ACQUE POTABILI**

PREMESSA

La situazione consolidata di Gruppo del primo semestre 2008 chiude con una perdita netta di 687 mila euro, con un decremento di 770 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente; le vendite di acqua si sono attestate sui 46,6 milioni di metri cubi (40,4 milioni di metri cubi al 30 giugno 2007), comprensivi dell'apporto di 5,3 milioni di metri cubi di Acque Potabili Siciliane S.p.A.. Il numero dei Clienti è stato di 331.701 comprensivo dei n. 66.342 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A. (+27,1% rispetto al semestre precedente) e gli investimenti si sono attestati a 6.275 mila euro, di cui 267 mila euro riferiti ad Acque Potabili Siciliane S.p.A..

L'andamento della gestione del primo semestre 2008 è stato ancora influenzato dal perdurare dell'assenza di un adeguamento delle tariffe di vendita connesse all'emissione di un provvedimento CIPE, dall'incremento dei costi operativi, acuito da un progressivo incremento dei costi di acquisto dell'acqua all'ingrosso, dei costi energetici e dall'avvio dell'operatività di Acque Potabili Siciliane S.p.A., nonché dall'assenza dei benefici derivanti dall'adesione alle regole d'ambito attraverso l'accordo stipulato con l'ATO 3 dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., i cui effetti si manifesteranno nel secondo semestre 2008.

Per ovviare a tale situazione di criticità, le linee strategiche sono state orientate per linee interne alla valorizzazione delle concessioni del Gruppo Acque Potabili secondo le regole dell'Autorità d'Ambito, per ripristinare una dinamica tariffaria che assicuri il normale equilibrio economico e finanziario della gestione e consenta una razionale pianificazione degli investimenti e, per linee esterne, allo sviluppo della controllata Acque Potabili Siciliane S.p.A., offrendo alla stessa servizi di project management di gestione del project financing legate al ciclo degli investimenti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Con riferimento allo sviluppo per linee interne, le azioni sono volte al recupero di efficienza gestionale attraverso la riduzione dei costi operativi e delle perdite di rete, in particolare, nelle Concessioni non autosufficienti in termini di risorse idriche, nonché all'implementazione di accordi con i Comuni non integrati in un sistema d'ambito, affinché si possa consentire il recupero in tariffa degli incrementi tariffari relativi all'acquisto di acqua all'ingrosso ai sensi della delibera CIPE n. 52 del 2001.

Per contrastare il vuoto regolatorio del CIPE in ambito tariffario, le Società del Gruppo Acque Potabili con il supporto di ANFIDA – associazione di categoria alla quale sono iscritte – avevano provveduto ad inviare un atto di diffida a deliberare nei confronti del CIPE.

A seguito dell'azione sopra descritta, in data 15 gennaio 2008 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, benché non fosse destinataria del suddetto atto, ha fornito risposta sostanzialmente negativa, affermando la generale discrezionalità del CIPE nell'adozione di provvedimenti di politica economica.

A seguito di ciò Acque Potabili S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acquedotto Monferrato S.p.A. hanno proposto ricorsi giurisdizionali dinanzi al TAR Lazio avverso la risposta della Presidenza del Consiglio ed il silenzio/rifiuto osservato dal CIPE.

Le udienze relative ai predetti ricorsi si terranno in data 22 ottobre 2008 a seguito del rinvio disposto dal TAR Lazio nella seduta del 2 luglio 2008.

Nel corso del periodo di riferimento si è operato per definire accordi che consentiranno, nel secondo semestre 2008, di gestire circa il 40% delle Gestioni a tariffa d'ambito, essendosi raggiunti accordi nell'ATO Genovese, nell'ATO Astigiano-Monferrato, nell'ATO Cuneese, nell'ATO Alessandrino, nell'ATO Spezzino e con l'ATO 3 Torinese, che a regime consentiranno di attenuare le criticità del blocco tariffario CIPE ripristinando, mediante l'adesione al sistema gestionale secondo le regole d'ambito, una dinamica tariffaria che assicuri il raggiungimento di un equilibrio economico e finanziario della gestione ed un'evoluzione delle strutture tariffarie collegate anche ad una pianificazione degli investimenti da realizzare.

L'accordo tra la capogruppo Acque Potabili S.p.A. e l'Autorità d'Ambito Torinese siglato nel mese di giugno 2008 prevede inoltre nei ventinove Comuni della provincia di Torino gestiti da Acque Potabili la trasformazione delle Concessioni in contratti di servizio, salvaguardando l'equilibrio economico e finanziario di Acque Potabili S.p.A. e superando i vari contenziosi che duravano ormai da oltre cinque anni.

Tale accordo ha una durata fino al 30 giugno 2022, individuata sulla base della durata delle concessioni in essere e del residuo valore degli investimenti effettuati da Acque Potabili S.p.A. e mantiene inalterato il perimetro territoriale dell'attività svolta. SMAT S.p.A. dal 1° luglio 2008 assume la qualità di Gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato anche per i territori dei Comuni sinora serviti da Acque Potabili, mantenendo quest'ultima in qualità di Gestore Operativo con un ruolo definito, cosicché gli stessi obblighi e gli stessi diritti di Acque Potabili S.p.A. a suo tempo assunti nei ventinove Comuni sono ripresi e riqualificati dall'Accordo Quadro sottoscritto tra le Parti unicamente come rapporto giuridico d'appalto nei confronti del gestore unico d'ambito

SMAT, per tutte le Concessioni e i rapporti d'appalto conformemente alle regole d'ambito – in particolare della deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'Ambito 3 n. 173 del 2004 e dell'accordo integrativo stipulato con l'AATO e con il Gestore Operativo entro termini funzionali a dare piena attuazione alla Delibera.

Acque Potabili S.p.A., fermo restando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario acquisito con le Concessioni dei suddetti Comuni, svolge:

- attività di gestione tecnica e operativa del servizio nel rispetto del Piano d'Ambito, della Carta del Servizio, del Disciplinare Tecnico Unificato e degli stralci del Regolamento d'utenza del servizio idrico integrato approvati dall'Autorità d'Ambito 3 e, sino all'adozione del Regolamento d'utenza del S.I.I. da parte dell'Autorità d'Ambito 3, si obbliga, per le parti non disciplinate negli stralci di cui sopra, all'applicazione del Regolamento d'utenza del S.I.I. di SMAT S.p.A.;
- attività di manutenzione ordinaria;
- attività di gestione dei rapporti con l'utenza che comprende l'attività di front office secondo le procedure e gli standard garantiti da SMAT, nonché attività di fatturazione in qualità di delegatario al pagamento di SMAT;
- attività di relazione/reporting relativamente alle attività compiute nei confronti di SMAT e attività di proposta a SMAT per i miglioramenti da implementare attraverso il Piano d'ambito;
- attività di comunicazione nei confronti dei ventinove Comuni oggetto dell'Accordo, previo accordo con SMAT;
- realizza gli investimenti in ottemperanza del Programma degli investimenti deliberato dall'Autorità d'Ambito 3, con esclusione dei Grandi Interventi a valenza sovracomunale che sono realizzati da SMAT.

SMAT S.p.A. - in qualità di gestore unico d'ambito del servizio idrico integrato – oltre a tutte le responsabilità conseguenti alla titolarità della gestione è comunque responsabile nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3 per le attività inerenti il coordinamento del Gestore Operativo con riferimento a:

- selezione degli investimenti proposti dal Gestore Operativo tenendo conto della loro funzionalità rispetto al complesso degli investimenti d'ambito e rispetto all'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;
- gestione operativa di Acque Potabili S.p.A. al fine di realizzare eventuali sinergie di gestione idonee a migliorare l'equilibrio economico e finanziario complessivo del Piano d'Ambito;

- realizzazione degli investimenti da parte del Gestore Operativo;
- attività di raccolta dati, monitoraggio sulla qualità del servizio prestato e reporting nei confronti dell'Autorità d'Ambito 3.

Il valore totale dell'Accordo supera i 174 milioni di euro e le tariffe che risultavano vincolate al metodo CIPE – metodo secondo il quale le tariffe vengono adeguate attraverso delibera ministeriale – verranno agganciate al sistema tariffario d'Ambito, consentendone l'adeguamento progressivo sulla base dei criteri riportati nel Piano d'Ambito.

Per quanto attiene la controllata Acquedotto di Savona S.p.A., con verbale di deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 11 luglio 2008 il Comune di Dolceacqua ha affidato in concessione alla Società il nuovo acquedotto comunale sito in Località Barbara; l'affidamento verrà perfezionato tramite la redazione di un'appendice alla vigente Convenzione.

In data 23 luglio 2008 – nel proseguo delle attività inerenti le dismissioni immobiliari - si sono concluse le trattative per la vendita dell'immobile sito in Chieri, Via Buschetti n. 6 fissando il prezzo di vendita in euro 400.000,00, superiore al valore di perizia predisposta dal Politecnico di Torino.

Nella prosecuzione della collaborazione con i Comuni che gestiscono il servizio idrico in economia, è stata stipulata, in data 30 luglio 2008, con la Comunità Montana del Giovo, una convenzione riguardante i controlli analitici delle acque dei comuni di Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello ed Urbe.

In data 14 luglio 2008 si è ricevuta comunicazione della fissazione dell'udienza per il 30 ottobre 2008 inerente la discussione presso il TAR Liguria del ricorso presentato da Acquedotto di Savona avverso la notifica dell'ATO Imperiese di diniego della salvaguardia e/o autorizzazione delle 9 gestioni esercite da parte della Società.

Inoltre, nell'ambito delle trattative instaurate dalla Società con le varie amministrazioni concedenti il servizio, al fine di ottenere in carenza di provvedimenti CIPE, almeno un adeguamento tariffario tale da compensare gli incrementi inflattivi dal 2002 ad oggi, il comune di Stella ha deliberato un incremento delle tariffe di vendita dell'acqua con decorrenza 1° luglio 2008.

Tra le altre trattative in corso la più vicina alla conclusione sembra essere quella con il Comune di Savona, con il quale si sono avuti continui e approfonditi incontri riscontrando aperture alla soluzione del problema.

RAZIONALIZZAZIONE TERRITORIALE

In un'ottica di razionalizzazione della presenza di Acque Potabili nel territorio, proseguono le trattative con l'ATO 2 Lazio al fine di individuare percorsi idonei a consentire la cessione al gestore d'ambito delle concessioni di Acque Potabili.

Con riferimento alla Regione Calabria, proseguono le iniziative e le trattative per la cessione delle concessioni al Gestore Unico ove individuato ed operativo, in particolare nel comune di Crotona e si opera altresì per ottenere l'applicazione della tariffa CIPE che consentirebbe il ripristino parziale dell'equilibrio economico e finanziario.

Infine, nel semestre è proseguita la gestione dell'acquedotto comunale di Ivrea da parte della Società Canavesana Acque S.p.A., società mista di cui la capogruppo Acque Potabili detiene il 16% ed il socio di riferimento SMAT S.p.A. oltre il 75%.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel mese di giugno 2008 è pervenuta ad Acque Potabili S.p.A. offerta da parte di SMAT inerente l'acquisto delle numero 192.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,51 ciascuna possedute da Acque Potabili, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti della Società Canavesana Acque S.p.A. del 22 aprile 2008 che ha approvato la fusione per incorporazione della stessa nella controllante SMAT S.p.A. previo trasferimento a Smat delle azioni possedute dagli altri Soci.

Il Consiglio di Amministrazione di Acque Potabili in data 17 luglio 2008, esaminata apposita perizia giurata di stima sul valore delle azioni redatta da Terzi, ha deliberato di accettare l'offerta di acquisto pervenuta da SMAT S.p.A. del pacchetto azionario di proprietà di Acque Potabili di numero 192.000 azioni ordinarie della Società Canavesana Acque S.p.A. per l'importo unitario risultante dalla perizia suddetta, pari a euro 0,595. Il corrispettivo, quindi, a favore di Acque Potabili è pari a euro 114.240,00 con la determinazione di una plusvalenza di 15 mila euro.

INFORMATIVA SU ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.

La società Acque Potabili Siciliane S.p.A. ha avviato la propria organizzazione nel marzo 2007 e con la stipula della Convenzione di Gestione con l'AATO 1 Palermo avvenuta il 14 giugno 2007 ha attivato il proprio piano organizzativo volto alla presa in carico del servizio idrico integrato nei Comuni della Provincia di Palermo.

Al 30 giugno 2008 i Comuni gestiti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 31 degli 81 appartenenti all'AATO 1 Palermo (con esclusione del Comune di Palermo gestito dal soggetto salvaguardato Amap).

La mancata approvazione della struttura tariffaria ed il processo particolarmente lento di approvazione degli investimenti da parte dell'AATO costituiscono delle difficoltà e delle incertezze che l'azienda deve gestire con l'obiettivo di intraprendere il proprio percorso di sviluppo in un quadro di certezza e sostenibilità.

In tal senso si evidenziano alcuni aspetti ritenuti essenziali:

- *Tempistica della presa in carico dei Comuni*

Il processo della presa in carico delle gestioni relative al servizio idrico integrato da parte della Società non ha avuto significative evoluzioni rispetto al 31 dicembre 2007.

L'iniziale rallentamento del processo di acquisizione dei Comuni è connesso a molteplici fattori tra i quali la mancata approvazione della struttura tariffaria da parte della Conferenza dei Sindaci, con conseguente impossibilità di poter fatturare i consumi con i livelli tariffari individuati per ciascun Comune; tale ritardo di fatturazione e dei relativi incassi comporta un pesante squilibrio economico-finanziario in presenza dei costi vivi per la struttura e per la mancata possibilità di ottimizzare il servizio.

Nonostante ciò e in attesa della dovuta approvazione della struttura tariffaria, la Società si sta impegnando nella programmazione per acquisire alcune gestioni comunali in tempi brevi.

- *Approvazione struttura tariffaria*

Si rileva che ad oggi non vi è stata ancora l'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci delle singole tariffe addebitabili ai vari Comuni appartenenti all'AATO 1.

La Società nel mese di aprile ha condiviso e formalizzato con l'Autorità d'Ambito le strutture tariffarie e da applicare per ciascun comune (ad eccezione di Palermo, a cura di Amap) e la cui

media generale è di €1,27 a metro cubo (in sede di aggiudicazione di gara la tariffa era stata di € 1,30 a metro cubo).

Nella relazione semestrale al 30 giugno 2008 il ricavo è determinato in base ai volumi effettivi definiti in relazione alle regole del bando di gara e valorizzati alla tariffa di riferimento dei Comuni serviti.

Nel mese di giugno, con l'insediamento del nuovo Presidente della Provincia Regionale di Palermo, l'argomento "tariffa" è stato ripreso e discusso con i soggetti competenti. Ad oggi il confronto sul tema è ancora in atto e si può ragionevolmente affermare che la tariffa del primo anno non si discosterà in modo sostanziale dal suddetto valore.

- *Rapporti con Amap*

Alla data della presente relazione Amap, soggetto gestore salvaguardato del servizio idrico integrato nel Comune di Palermo, non ha ancora sottoscritto il contratto di servizio con l'AATO 1 Palermo.

La formalizzazione di tale atto, prevista nel piano di gara e nella convezione sottoscritta da Acque Potabili Siciliane S.p.A. e AATO 1 costituisce un momento determinante nella definizione dei rapporti tra la Società ed Amap. Con l'attivazione del cosiddetto "*riversamento tariffario*" una quota di tariffa applicata da Amap agli utenti del Comune di Palermo sarà riconosciuta al gestore aggiudicatario della gara per il SII nell'intero ATO 1 Palermo, consentendo contestualmente al gestore stesso di riversare all'Autorità d'Ambito il *canone concessorio* relativo ai volumi idrici venduti nella città di Palermo.

E' necessario altresì che venga condiviso, in aderenza alle linee guida del "bando di gara", il *prezzo dell'acqua all'ingrosso* che APS acquista da Amap per l'approvvigionamento di alcuni Comuni della provincia e che deve trovare riscontro nella tariffa deliberata dall'AATO 1.

Nei primi mesi dell'anno in corso i soggetti interessati all'accordo ossia AATO 1 Palermo, Amap, Comune di Palermo (unico azionista di Amap) e APS, si sono incontrati per trattare le varie tematiche sopra citate.

Nei primi giorni del mese di giugno si è addivenuti alla stesura di una "*Bozza di contratto di servizio fra AATO 1 Palermo e Amap S.p.A. per la definizione delle interferenze con le attività del soggetto aggiudicatario dell'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO 1 Palermo*".

La bozza di Contratto di Servizio fra AATO 1 Palermo e Amap prevede tra l'altro come previsto nel bando di gara/disciplinare/documenti di gara:

- a) Il *riversamento tariffario* a favore di APS: tale quota di tariffa sarebbe pari a €0,17 per il primo anno, €0,18 e €0,19 rispettivamente per il secondo e terzo anno.

b) Il *prezzo dell'acqua all'ingrosso* che viene stabilito in €0,245 a decorrere dal 1° luglio 2008, con una successiva definizione del prezzo d'acquisto per i periodi progressivi.

Il successivo insediamento del nuovo Presidente della Provincia Regionale di Palermo ha generato un iniziale rallentamento nella definizione dei rapporti fra AATO, Amap e Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Nelle more della definizione dei rapporti fra i soggetti coinvolti, gli Amministratori, nel prendere atto di quanto sopra esposto, hanno operato con ragionevole prudenza e pertanto hanno ritenuto opportuno iscriverne un fondo rischi al fine di evidenziare i potenziali effetti negativi che l'ipotesi di definizione degli accordi AATO-Amap in corso di discussione potrebbe comportare per la Società.

Tale fondo rischi accoglie la "varianza" positiva fra i ricavi da riversamento tariffario e il canone concessorio per i volumi idrici di Palermo relativamente all'anno 2007 e parte della "varianza" stessa per il primo semestre 2008.

- *Canone di concessione*

La determinazione del canone di concessione da riconoscere all'Autorità d'Ambito è tuttora argomento non definito e come tale oggetto di stime ai fini della situazione al 30 giugno 2008. In questo contesto e in assenza della rimodulazione attesa da parte dell'AATO, gli Amministratori hanno ritenuto congruo iscriverne nel Conto Economico la stima del canone che l'AATO addebiterà per il primo semestre 2008 e relativo alle annualità di mutuo per i Comuni presi in carico alla data del 30 giugno 2008, avendo conoscenza che l'importo dei mutui dei Comuni la cui gestione precedente era in capo ad EAS è limitata.

In relazione ai volumi venduti da Amap, desunti dal piano d'ambito, il canone corrispondente pari a 2.135 €000 è stato iscritto altresì nel Conto Economico insieme al corrispondente ricavo da riversamento tariffario e, come detto al precedente paragrafo, la "varianza" positiva a favore di Acque Potabili Siciliane S.p.A. è stata accantonata in parte nel fondo rischi.

Alla fine del mese di giugno la società, coordinata e supportata da Acque Potabili S.p.A, ha stipulato con le Banche Dexia Crediop e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo un contratto di finanziamento ponte per un importo di 75 milioni di euro per sostenere gli investimenti dei primi quattro anni. Il prestito è strutturato in tre fasi (start up, sviluppo ed estensione) nelle quali APS potrà fruire dell'indebitamento bancario in modo progressivo, secondo lo sviluppo del piano di investimenti previsto già in sede di gara. Il contratto finanziamento ponte è stato definito nella sua realizzazione anche con l'ausilio di primari studi legali.

Contenzioso tra Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Comune di Caltavuturo ed altri

Il contenzioso nasce dal ricorso proposto al TAR Sicilia dal Comune di Caltavuturo e da altri dieci Comuni (Altofonte, Campofelice di Roccella, Collesano, Contessa Entellina, Geraci Siculo, Giuliana, Gratteri, Petralia Sottana, Scillato, Sclafani Bagni) volto ad ottenere l'annullamento della delibera con cui la Conferenza dei Sindaci e del Presidente della Provincia di Palermo ha approvato l'aggiudicazione definitiva a favore del raggruppamento temporaneo di imprese facente capo ad Acque Potabili S.p.A. della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni appartenenti all'ATO 1 Palermo.

Nell'udienza del 17 maggio 2007, i ricorrenti hanno rinunciato alla propria istanza di sospensione e pertanto l'aggiudicazione impugnata continua a produrre i propri effetti. Successivamente, in data 10 luglio 2007, i ricorrenti hanno depositato motivi aggiunti al ricorso principale, chiedendo l'annullamento, previa sospensiva, della determinazione presidenziale n. 9 dell'11 giugno 2007 di revoca della sospensione della procedura di aggiudicazione e conseguentemente, della convenzione di gestione sottoscritta in data 14 giugno 2007 tra l'ATO 1 Palermo e APS.

In esito all'udienza cautelare tenutasi in data 31 luglio 2007, il TAR Sicilia ha emesso sentenza con la quale ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per incompetenza del TAR Sicilia, lasciando impregiudicata l'eventuale riproposizione del ricorso nei termini di legge dinanzi al TAR competente.

I Comuni ricorrenti hanno riproposto il ricorso, con istanza di sospensione degli effetti degli atti impugnati, dinanzi al TAR Lazio mediante atto notificato ad Acque Potabili S.p.A. in data 26 settembre 2007.

Nell'udienza cautelare del 24 ottobre 2007, il TAR Lazio ha respinto l'istanza di sospensione cautelare degli effetti degli atti impugnati presentata dai Comuni ricorrenti, con la motivazione che "il ricorso non appare assistito dal prescritto *fumus boni iuris*".

La causa dinanzi al TAR Lazio è in attesa della fissazione dell'udienza di merito.

Ulteriori informazioni riguardanti la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono rese nei "Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre".

INFORMATIVA SULLA CONTROLLATA ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

Anche nel primo semestre 2008 l'attività di gestione è stata pesantemente influenzata dal noto passaggio coattivo degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato a far data dal 1° gennaio 2003 e, non essendo stato possibile sostituire le attività perdute con altre di pari

importanza, si è svolta nell'ambito delle residuali concessioni in portafoglio, e precisamente nei Comuni di San Sebastiano Po, Casalborgone, Lamporo e Montafia, tutti nel settore acquedottistico.

Per lo svolgimento delle attività residuali innanzi specificate, in considerazione dell'inesistenza di proprie strutture operative, la società si avvale di un contratto di servizio stipulato con la controllante Acque Potabili S.p.A. per la gestione tecnica degli impianti e i servizi di staff e, a far data dal 1° gennaio 2006, attraverso *contratti quadro* stipulati dalla controllante Acque Potabili S.p.A. per le Società del Gruppo, di un contratto di servizio con SMAT S.p.A. per le attività amministrative e con Iride Acqua Gas S.p.A. per i servizi attinenti alla clientela (fatturazione e call center).

Alla ridotta attività si aggiunge il perdurare dell'assenza di deliberazione da parte del C.I.P.E. del provvedimento tariffario, fermo ormai dal 2002, influenzando altresì negativamente sul recupero dei costi operativi e di struttura.

In merito al complesso contenzioso con il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si evidenzia che non è intervenuta alcuna novità sui fatti di causa rispetto a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2007.

I rapporti operativi/commerciali nei confronti del Consorzio medesimo continuano ad essere limitati alla locazione attiva per la Società di un immobile in Moncalvo, al contratto di fornitura da parte del Consorzio alla Società dell'acqua all'ingrosso per la gestione del Comune di Montafia, oltre alla definizione delle eventuali situazioni residuali emergenti di volta in volta.

Lo stato patrimoniale di Acquedotto Monferrato S.p.A. tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato.

Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria, in conseguenza della pronuncia del TAR che si è dichiarato non competente, nel contenzioso in atto, a fronte di una richiesta societaria di oltre 39 milioni di euro, è iscritto un credito commerciale per 9.887 mila euro, pari al valore contabile netto degli impianti per i quali è previsto il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio.

La Società, inoltre, ha valutato il rischio che potrebbe derivare dalla richiesta risarcitoria da parte del Consorzio in relazione alla gestione degli impianti dal 1994 al 2002, in assenza di Convenzione

tra le Parti, ritenendolo scarsamente fondato e in ogni caso compensato, oltre alle prestazioni comunque eseguite, dal non aver disposto in tal caso fin già dal 1994 delle ingenti somme dovute a fronte della consegna degli impianti.

L'ANDAMENTO OPERATIVO

Nel settore operativo, è continuata l'attività inerente la campagna programmata per la verifica e la ricerca delle dispersioni su tutta la rete idrica di adduzione e distribuzione gestita dalle Società del Gruppo.

I clienti acqua al 30 giugno 2008 sono 331.701, contro i 260.877 del 30 giugno 2007, comprensivi dei n. 66.342 Clienti di Acque Potabili Siciliane S.p.A., corrispondenti a circa 1.010.000 abitanti serviti, mentre rispetto al 31 dicembre 2007 l'incremento è pari a 4.688 unità.

La quantità d'acqua fatturata dal Gruppo è passata dai 40,4 milioni di metri cubi del 1° semestre 2007 ai 46,6 milioni di metri cubi del 1° semestre 2008 (85,6 milioni di metri cubi al 31 dicembre 2007) comprensivi dei 5,3 milioni di metri cubi di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

I Comuni in concessione al 30 giugno 2008 sono 108 (oltre a n. 12 gestioni di frazioni di Comuni); sono attive, inoltre, sei forniture d'acqua ad altri Comuni. I Comuni gestiti da Acque Potabili Siciliane S.p.A. sono 31 per circa 191 mila abitanti serviti; il Comune di Partinico è in concessione di adduzione.

Nel settore delle acque reflue si hanno rapporti con 11 Comuni per la depurazione e con 9 Comuni per la rete fognaria. Acque Potabili Siciliane S.p.A. intrattiene rapporti con 5 Comuni per la depurazione e con 13 Comuni per la rete fognaria.

Nel settore idrico il Gruppo ha effettuato investimenti destinati all'estensione delle reti esistenti, alla sostituzione di condotte e all'ammodernamento degli impianti; gli stessi si sono attestati sui 6.275 mila euro, di cui 267 mila euro riferiti ad Acque Potabili Siciliane S.p.A..

GESTIONE RISORSE

Il numero dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 30 giugno 2008 è pari a 350 unità, con un incremento di 65 unità rispetto al 30 giugno 2007, dovuto al personale di Acque Potabili Siciliane S.p.A.. Il numero dei dipendenti in forza del Gruppo è passato dalle 295 unità del 30 giugno 2007 alle 382 unità del 30 giugno 2008, di cui n. 90 risorse di Acque Potabili Siciliane S.p.A., ed è comprensivo del personale interinale per n° 30 risorse.

La situazione dei dipendenti a ruolo del Gruppo al 30/6/2008 è la seguente:

	Acque Potabili SpA	Acq. Monferrato SpA	Acq. di Savona SpA	Acque Potabili Siciliane SpA
Dirigenti	3	-	-	2
Quadri	7	-	1	4
Impiegati	123	-	33	34
Operai	88	-	30	25
Totale al 30/6/2008	221	-	64	65
Totale al 30/6/2007	220	-	65	6

La situazione del personale in forza a livello di Gruppo, comprensivo del personale interinale, è la seguente:

	Acque Potabili SpA	Acq. Monferrato SpA	Acq. di Savona SpA	Acque Potabili Siciliane SpA
Dirigenti	2	-	-	3
Quadri	7	-	1	4
Impiegati	124	-	34	58
Operai	94	-	30	25
Totale al 30/6/2008	227	-	65	90
Totale al 30/6/2007	229	-	66	6

Nel corso del primo semestre si sono svolti corsi di formazione per 3.468 ore ed hanno interessato n. 130 dipendenti.

COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO, FINANZIARI E PATRIMONIALI

L'andamento economico del Gruppo del primo semestre 2008, evidenziando che le informazioni non sono omogenee e confrontabili con quelle del corrispondente periodo dell'esercizio precedente in seguito all'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A. che nel primo semestre 2007 presentava esclusivamente costi di *start up*, è sintetizzato nelle seguenti tabelle:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Esercizio 2007 migliaia di euro		1° semestre 2007 migliaia di euro	1° semestre 2008 migliaia di euro	Varia- zioni migliaia di euro
57.215	Ricavi della gestione caratteristica	26.817	29.153	2.336
7.895	Altri ricavi e proventi	4.706	6.355	1.649
- 38.858	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(16.399)	(23.361)	(6.962)
- 11.399	Lavoro e oneri relativi	(5.687)	(6.811)	(1.124)
14.853	MARGINE OPERATIVO LORDO	9.437	5.336	(4.101)
- 12.306	Ammortamenti e svalutazioni	(6.212)	(6.308)	(96)
	Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	96	96
-	Accantonamento rischi e oneri	-	(1.110)	(1.110)
2.547	RISULTATO OPERATIVO	3.225	(1.986)	(5.211)
-4.412	Proventi/ (oneri) finanziari	(2.211)	(1.247)	964
-1.865	RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.014	(3.233)	(4.247)
934	Imposte sul reddito	(931)	2.546	3.477
-931	UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	83	(687)	(770)

Il Conto Economico del periodo chiude con una perdita netta di 687 mila euro, con un decremento di 770 mila euro rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, influenzato dalla perdita di Acque Potabili Siciliane S.p.A. dovuta all'influenza dei costi di start up e al rallentato avvio della gestione operativa ferma alla situazione a fine del quarto trimestre dell'esercizio 2007.

Il decremento del risultato operativo deriva dalle perdite di Acque Potabili Siciliane S.p.A. e dal sensibile incremento dei costi per materie prime, materiali diversi e prestazioni di terzi dovuto all'aumento dei costi energetici e dei costi per acquisto di acqua all'ingrosso..

I ricavi della gestione caratteristica (29.153 mila euro) comprendono ricavi per vendita acqua per 27.277 mila euro (+11,3% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente) e ricavi per altre attività per 1.876 mila euro; l'incremento è dovuto principalmente all'apporto di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Gli altri ricavi e proventi, pari a 6.355 mila euro, aumentano rispetto al primo semestre 2007 di 1.649 mila euro per effetto essenzialmente dei maggiori contributi spese allacciamento addebitati ai clienti, delle plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni e dell'iscrizione del ricavo del riversamento tariffario da parte di Amap ad Acque Potabili Siciliane S.p.A..

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi, pari a 23.361 mila euro, aumentano di 6.962 mila euro per effetto prevalentemente dell'aumento dei costi delle materie prime (energia elettrica forza motrice ed acqua all'ingrosso).

Il costo lavoro di 6.811 mila euro aumenta di 1.124 mila euro rispetto al 30 giugno 2007 per effetto essenzialmente dell'incremento del personale in forza, passato da 295 a 382 unità, in seguito all'assunzione di personale da parte di Acque Potabili Siciliane S.p.A..

Gli ammortamenti e svalutazioni, pari a 6.308 mila euro, sono relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali; rimangono pressoché invariati rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente e sono comprensivi dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 465 mila euro.

La voce plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti, pari a 96 mila euro, si riferisce alla plusvalenza realizzata dalla controllata Acquedotto di Savona S.p.A. per la vendita dell'immobile sito in Via San Quintino 10 a Torino.

La voce accantonamento rischi e oneri futuri comprende 1.110 mila euro di accantonamento al "fondo rischi" relativo ad Acque Potabili Siciliane S.p.A.; tale accantonamento è prudenziale ed iscritto al fine di evidenziare i potenziali effetti negativi che l'ipotesi di definizione degli accordi AATO-AMAP in corso di discussione potrebbe comportare per la Società.

Gli oneri finanziari netti comprendono proventi per 253 mila euro e oneri per 1.500 mila euro, rappresentati essenzialmente dagli interessi maturati sui conti correnti per aperture di credito accesi dalla capogruppo Acque Potabili presso Istituti Bancari e dai mutui stipulati dalla stessa a far data dal mese di settembre 2006.

Le imposte sul reddito positive per 2.546 mila euro riguardano essenzialmente l'iscrizione dell'imposta sostitutiva (pari a 1.729 mila euro) prevista dalla Legge 244/07 per l'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili ed il relativo utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati (pari a 4.188 mila euro).

SITUAZIONE PATRIMONIALE RICLASSIFICATA

30 Giugno 2007 migliaia di euro		31 Dicembre 2007 migliaia di euro	30 Giugno 2008 migliaia di euro	Varia- zioni Migliaia di euro
134.007	Immobilizzazioni materiali	135.283	134.645	-638
17.956	Immobilizzazioni immateriali	18.272	18.382	110
1.422	Partecipazioni e titoli	1.422	1.318	-104
-	Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa	841	577	-264
153.385	Capitale immobilizzato	155.818	154.922	-896
819	Rimanenze	819	886	67
99.172	Altre attività di esercizio	93.656	105.967	12.311
- 71.540	Passività di esercizio	(71.746)	(76.932)	-5.186
- 12.977	Fondi per rischi e oneri	(9.919)	(6.552)	3.367
15.474	Capitale di esercizio netto	12.810	23.369	10.559
- 4.530	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.106)	(3.789)	317
164.329	CAPITALE INVESTITO NETTO	164.522	174.502	9.980
93.313	Patrimonio netto	127.504	126.817	-687
58.931	Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a medio e lungo termine	26.003	24.733	-1.270
12.085	Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine	11.015	22.952	11.937
71.016	Indebitamento fin. netto (disponibilità finanziarie nette)	37.018	47.685	10.667
164.329	COPERTURE	164.522	174.502	9.980

Il capitale immobilizzato si decrementa di 896 mila euro a seguito degli investimenti eseguiti nel periodo, che ammontano a 6.275 mila euro (5.778 mila euro al 30 giugno 2007), e gli ammortamenti pari a 5.843 mila euro (5.660 mila euro nel primo semestre 2007).

Il capitale di esercizio netto, di 23.369 mila euro, aumenta di 10.559 mila euro per effetto prevalentemente dell'aumento delle altre attività di esercizio per 12.311 mila euro che ha compensato l'aumento delle passività di esercizio di 5.186 mila euro.

Il patrimonio netto si decrementa di 687 mila euro per effetto del risultato del semestre.

Indebitamento/disponibilità finanziarie nette

	31.12.2007	30.06.2008
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	26.003	24.733
Crediti finanziari verso parti correlate	(307)	(310)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	21.663	28.332
Crediti finanziari	(534)	(163)
Crediti finanziari verso correlate	-	(104)
Disponibilità liquide	(9.807)	(4.803)
	37.018	47.685

L'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2008 ammonta a 47.685 mila euro, con un aumento rispetto al 31 dicembre 2007 di 10.667 mila euro.

E' rappresentato da 24.733 mila euro di debiti finanziari verso Istituti di Credito per contratti di finanziamento a lungo termine (mutui) accesi dalla capogruppo Acque Potabili, da 28.332 mila euro di debiti finanziari a breve termine, da 4.803 mila euro di disponibilità liquide, da 310 mila euro di crediti finanziari verso parti correlate (ABM Next S.r.l.), da 163 mila euro di crediti finanziari verso azionisti terzi per la quota di capitale sociale sottoscritta e non ancora versata di Acque Potabili Siciliane S.p.A., in proporzione alla percentuale di consolidamento della stessa (52%) e da 104 mila euro verso la collegata ABM Next pari all'ammontare del dividendo che verrà corrisposto dalla stessa alla capogruppo Acque Potabili S.p.A. entro il 31/12/2008.

I debiti finanziari a medio-lungo termine sono regolati a tassi variabili (euribor a tre o sei mesi più spread compresi tra 0,45 e 1%) e prevedono altresì il rispetto di covenants finanziari che rapportano la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al Patrimonio Netto e all'EBITDA.

Nel primo semestre 2008 i covenants sono stati rispettati in proiezione annua.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

La situazione finanziaria risente delle attività di definizione dei rapporti con il Comune di Rende che ha approvato l'applicazione della tariffa Cipe 2002 a suo tempo pubblicata a fronte della contestuale liquidazione dei rapporti finanziari in essere a suo favore per oltre 2,5 milioni di euro.

Le attività di recupero crediti morosi tramite Equitalia Nomos S.p.A. sono state avviate nel luglio 2008 in fase di test nei confronti della clientela nel comune di Crotona e saranno estese compatibilmente con la fattibilità della stessa Equitalia nel quarto trimestre 2008 ai clienti delle altre concessioni in essere.

Per quanto attiene l'informativa ai sensi dell'art. 2427 bis e 2428 comma 6 bis codice civile, relativamente all'uso di strumenti finanziari, le Società non ricorrono attualmente a strumenti derivati.

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Le attività delle Società del Gruppo sono state mirate all'ottimizzazione dei processi per la sicurezza, la difesa della salute, la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

In campo ambientale, le azioni sono state volte a garantire una migliore qualità del servizio reso alla Clientela attraverso i controlli analitici operati dal laboratorio chimico-batteriologicalo.

E' continuato il monitoraggio degli ambienti di lavoro, con verifica dello stato d'uso del cemento/amianto e della progressiva eliminazione dell'amianto, presso gli immobili strumentali delle società del Gruppo.

A partire dall'1/1/2006, in due step, è stata affidata ai soci di controllo IRIDE ACQUA GAS e SMAT l'attività di refertazione analitica e, a partire dal 2007, l'intera attività analitica sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di fognatura e depurazione.

Infatti, il D.L. 31/2001 prevede che il gestore del servizio idrico integrato si doti di un proprio laboratorio interno per lo svolgimento dei controlli analitici interni oppure si affidi ad un laboratorio di altri gestori di servizi idrici; i laboratori attrezzati di IRIDE ACQUA GAS e SMAT possono svolgere in modo completamente autonomo ed indipendente tutti i controlli previsti dalla legislazione vigente, e ciò sia per quanto attiene il servizio di acquedotto che quello di depurazione, con un significativo risparmio economico correlato al mantenimento di efficienza e qualità del servizio reso alla Clientela.

Nel primo semestre 2008, per i trattamenti di potabilizzazione si è registrata la produzione di circa 40 tonnellate di carboni attivi esausti consegnati a ditte specializzate per la rigenerazione mentre, nel corso della normale attività di conduzione e manutenzione degli impianti di acquedotto, si è

riscontrata la produzione di circa 7 tonnellate di fanghi da potabilizzatori e 20 tonnellate di imballaggi e materiali misti.

Relativamente al settore acque reflue sono stati trattati presso gli impianti gestiti dal Gruppo circa 6 milioni di metri cubi di acque reflue convogliate a mezzo delle rispettive reti fognarie, il cui sviluppo complessivo è pari a circa 440 km.

La produzione complessiva di fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue del primo semestre 2008 è risultata pari a circa 4.000 tonnellate; inoltre, sono state prodotte circa 10 tonnellate di rifiuti inorganici dovuti allo smaltimento dei corpi di riempimento in plastica di filtri percolatori.

Per quanto attiene le attività inerenti la Sicurezza, anche nel primo semestre 2008 si è continuato ad effettuare la formazione del personale ed è proseguita in tutte le sedi operative la manutenzione degli estintori e la sorveglianza sanitaria.

La valutazione dei rischi in Acque Potabili S.p.A. è stata effettuata, ai sensi del D.Lgs. 626/94, analizzando le attività svolte dal personale aziendale, scomponendola in operazioni, per ciascuna delle quali è stato individuato:

- la fonte del pericolo
- il rischio che ne deriva, utilizzando l'algoritmo $P(\text{probabilità}) \times D(\text{danno})$, ottenendo quindi un "punteggio" che consente di rapportare tra loro i vari rischi, ordinati per "importanza".

Negli anni 2007-2008 sono stati organizzati specifici corsi di formazione, con verifica dell'apprendimento, rivolti a tutti i preposti (Responsabili di Distretto ed Assistenti) della Gestione Operativa.

Per l'applicazione del D.Lgs. 81/08 sono in corso di definizione i programmi di miglioramento nel tempo e, in collaborazione con soggetti esterni di supporto (consulenti), l'unità organizzativa, le modalità di valutazione dei rischi inerenti:

- impianti ed apparecchiature elettriche (Titolo II, Capo III);
- stress lavoro-correlato, lavoratrici in stato di gravidanza e differenze di genere, età, provenienza da altri paesi (art. 28);
- movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI, Capo I);
- rumore e vibrazioni (Titolo VIII);
- rischio chimico (Titolo IX).

RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Le Società del Gruppo usufruiscono delle attività di ricerca svolte dai soci di riferimento IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A..

L'obiettivo, con il coordinamento delle due controllanti SMAT e IRIDE, è di estendere i confini della conoscenza e di promuovere lo scambio di esperienze di professionalità e di know-how, nella convinzione che il miglioramento tecnologico rappresenti un fattore essenziale di competitività e di sostenibilità industriale ed economica.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Il 29 luglio 2008 è stato firmato, dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A., il Processo Verbale di Costatazione a chiusura della verifica da parte della Guardia di Finanza relativa all'IVA 2006 che pur non evidenziando fatti e circostanze significative di violazione della normativa tributaria, ha tra l'altro messo in rilievo una diversità di interpretazione circa il trattamento di deducibilità di una nota credito per circa 130 mila euro, per la quale sono state comunque fornite le idonee informazioni atte a tutelare l'operato della Società.

Per quanto attiene la partecipata Acque Potabili Siciliane S.p.A., alla fine del mese di luglio 2008, l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo ha richiesto il pagamento del canone di concessione per l'esercizio di gestione relativo all'anno 2008, nonché il saldo del canone di concessione per l'esercizio di gestione relativo all'anno 2007 tramite lettera alla quale ha attribuito valore di "avviso di mora ai sensi dell'art. 37, comma 3, della convenzione.

La Società, di rimando, di concerto con i propri legali, ha formulato i propri rilievi ed evidenziato le inadempienze dell'AATO tramite lettera indirizzata alla stessa Autorità d'Ambito e al Presidente della Provincia di Palermo e all'Istituto di credito che ha rilasciato la fideiussione a copertura del deposito cauzionale previsto contrattualmente.

Alla fine del mese di luglio l'Assemblea dei Soci di APS ha preso atto delle risultanze del bilancio straordinario chiuso al 30 aprile 2008 che evidenziava una perdita cumulata superiore al terzo del capitale sociale: i Soci, dopo attenta valutazione, hanno deliberato di rinviare l'eventuale operazione di ricapitalizzazione della società, stante il fatto che il piano gestionale della società prevede un parziale recupero della redditività verso la fine dell'esercizio in corso. I Soci si sono altresì impegnati, qualora fosse necessario, a sostenere finanziariamente la Società in conto versamento futuri aumenti di capitale.

Nel mese di agosto 2008, nelle more dell'approvazione della struttura tariffaria da parte della Conferenza dei Sindaci, la Società ha provveduto ad emettere un secondo acconto per i consumi idrici del periodo gennaio-luglio 2008; questo processo di bollettazione ha riguardato i 26 Comuni precedentemente gestiti da EAS. Complessivamente sono state emesse circa 49.000 bollette per un totale di oltre 4 milioni di euro.

L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati raggiunti nel primo semestre e l'andamento della gestione dell'inizio del secondo, fanno ritenere che l'esercizio 2008 possa chiudere con un risultato operativo ancora influenzato dalla ridotta attività della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A., dall'operatività e l'eventuale riconoscimento delle tariffe ad Acque Potabili Siciliane S.p.A. e dal positivo effetto dell'accordo stipulato dalla capogruppo Acque Potabili S.p.A. con l'ATO 3 Torinese illustrato nell'Andamento della Gestione.

Si prevede che:

- la quantità d'acqua fatturata dovrebbe attestarsi sui 98,4 milioni di mc;
- il numero dei Clienti dovrebbe attestarsi a 350.000 circa;

ALTRE INFORMAZIONI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con la delibera n. 14990 del 14 aprile 2005 – entrata in vigore il 6 maggio 2005 – nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006, si illustrano i principali rapporti con le parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una società controllata pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A. e SMAT S.p.A., entrambe con il 30,86% del capitale sociale. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di acqua e la prestazione di servizi anche con altre imprese controllate e collegate di IRIDE ACQUA e GAS e SMAT. Tutte le operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti e sono state compiute nell'interesse delle Società del Gruppo.

Il Presidente, il Vice Presidente e gli Amministratori Delegati riferiscono sistematicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio sindacale forniscono adeguata informativa sugli atti compiuti e in particolare sulle eventuali operazioni anomale, atipiche o inusuali effettuate nell'esercizio delle deleghe. Particolare attenzione è riservata alle operazioni con parti correlate, che

riguardano l'ordinaria gestione, sono regolate a condizioni di mercato e sono esposte nella nota integrativa.

Per assicurare la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni, il Consiglio di Amministrazione si riserva la competenza dell'approvazione ed attuazione delle operazioni di maggiore rilievo sotto il profilo economico e/o strategico.

Le operazioni con parti correlate sono sempre approvate dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società coinvolta nell'operazione; analogamente si procede per le operazioni infragruppo (per loro natura operazioni con parti correlate). Ciò con lo scopo di garantire che le Società del Gruppo, nell'ambito di una sana e prudente gestione, rispettino i principi di trasparenza e correttezza ed assicurino che le operazioni in esame siano censite in forma sistematica e correttamente rappresentate agli Azionisti in sede di informazione contabile.

L'elenco delle imprese controllate è situato all'interno della nota integrativa della semestrale consolidata.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nella nota integrativa in cui sono altresì evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

La capogruppo Acque Potabili S.p.A., in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina redatto dal comitato per la *corporate governance* istituito da Borsa Italiana S.p.A., ha istituito – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 – il *Comitato di controllo interno* composto da tre Amministratori non esecutivi nominati al suo interno.

Il Comitato è dotato di funzioni istruttorie, consultive e propositive in assistenza al consiglio di amministrazione, volte a garantire un'operatività sempre più improntata a regole di buona governance, svolgendo altresì attività inerenti l'intera struttura organizzativa, amministrativa e contabile della società.

AZIONI PROPRIE DETENUTE DALLA SOCIETA' E DA IMPRESE CONTROLLATE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2 nn. 3 e 4) del codice civile, si attesta che la società capogruppo Acque Potabili S.p.A. al 30 giugno 2008 non detiene azioni proprie.

Acquedotto Monferrato S.p.A., Acquedotto di Savona S.p.A. e Acque Potabili Siciliane S.p.A. non detengono, né sono state autorizzate dalle rispettive assemblee ad acquistare azioni proprie o di Acque Potabili S.p.A..

SEDI SECONDARIE

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 quarto comma del codice civile si attesta che al 30 giugno 2008 nessuna Società del Gruppo ha sedi secondarie.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI E DAI DIRETTORI GENERALI NELL'EMITTENTE E NELLE SOCIETÀ DA QUESTO CONTROLLATE

Secondo quanto previsto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa all'art. 79 della deliberazione 14 maggio 1999, n. 11971, e successive modificazioni e integrazioni, si informa che nessun Consigliere di Amministrazione e nessun membro del Collegio Sindacale detiene azioni della Società Acque Potabili né direttamente né indirettamente. Si informa altresì che l'unico Amministratore che possiede azioni di Acque Potabili S.p.A. è il rag. Claudio Brero – Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Acquedotto Monferrato S.p.A. che al 30 giugno 2008 risulta possessore di n. 8.385 azioni ordinarie.

EVENTI OD OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006 si precisa che le operazioni significative non ricorrenti poste in essere dalle società del gruppo nel corso del primo semestre 2008 si riferiscono ai seguenti eventi:

- alla cessione da parte della controllata Acquedotto di Savona S.p.A. dell'immobile sito a Torino, in Via S. Quintino, che ha determinato una plusvalenza di 96 mila euro;
- al pagamento dell'imposta sostitutiva, determinata in 1.729 mila euro, per l'affrancamento delle differenze da quadro EC del modello UNICO (c.d. deduzioni extracontabili), relative al fondo ammortamento anticipato, al fine di riallineare il minore valore fiscale dei beni al

maggiore valore civilistico, con il conseguente rilascio immediato del fondo imposte differite sul fondo ammortamento anticipato, per un ammontare pari a 4.188 mila euro.

TRANSAZIONI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2008 il gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

RESPONSABILITA' DELLE SOCIETA' AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001 E 61/2002

E' in fase di perfezionamento la proposta definitiva del Modello di organizzazione, gestione e controllo, per addivenire all'adozione dello stesso da parte di tutte le Società del Gruppo e a tale proposito la controllante Acque Potabili ha affidato l'incarico per la definizione delle procedure interne inerenti i processi "Ciclo attivo" e "Ciclo passivo" concernente anche l'attività di internal audit alla società esterna Cogitek S.r.l..

L'attuazione del Modello ha come scopo la ricerca di condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali ed il suo scopo è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e regole, comprendenti attività di controllo, volto a ridurre in maniera consistente il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto legislativo.

Si è ritenuto altresì di procedere con la predisposizione del Modello nella convinzione che tale sistema rappresenti anche uno strumento di miglioramento della corporate governance societaria.

L'identificazione dei "processi sensibili" è stato attuato attraverso il previo esame della documentazione aziendale e una serie di interviste con soggetti cosiddetti rilevanti risultanti dall'organigramma aziendale e dal sistema delle deleghe. Tale identificazione dei processi sensibili e degli elementi del sistema di controllo interno preventivo (es.: procedure esistenti, verificabilità, documentabilità, separazione delle responsabilità, ecc.), ha l'obiettivo di identificare quelli esposti maggiormente ai rischi di reato e di verificare le tipologie e l'efficacia dei controlli esistenti al fine di garantire l'obiettivo di conformità alla legge.

Il Modello sarà costituito da una Parte generale e da tre Parti Speciali predisposte per le diverse categorie di reati contemplate nel D.Lgs. 231/2001, ovvero "Reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione", "Reati societari" e "Abuso di mercato" e adottato dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

Si rileva, altresì, che le attività propedeutiche alla predisposizione del Modello, e la relativa documentazione, sono state oggetto di analisi e strumento per l'applicazione della Legge 262/2005 (Legge sul Risparmio) relativamente al Sistema di Controllo Interno sull'informativa economico-finanziaria ed in particolare sulle responsabilità dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A tal fine, la controllante Acque Potabili ha costituito un Gruppo di lavoro con il compito di individuare le aree a rischio e/o maggiormente rilevanti nel processo di formazione, elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni che sono alla base per la formazione delle comunicazioni previste dalla legge e diffuse al mercato. Tutto questo ha consentito di predisporre la dichiarazione attestante la corrispondenza dei documenti contabili societari alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acque Potabili S.p.A. e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, nonché la relazione con gli Organi Amministrativi delegati circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili.

La capogruppo Acque Potabili S.p.A., come già esposto, in aderenza alle raccomandazioni del Codice di autodisciplina redatto dal comitato per la *corporate governance* istituito da Borsa Italiana S.p.A., ha istituito – con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008 – il *Comitato di controllo interno*.

Per quanto attiene la valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs. 626/94 e l'applicazione del D.Lgs. 81/08, si rimanda all'informativa resa nel capitolo *Salute, sicurezza e ambiente*.

ANDAMENTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 2008 DI ACQUE POTABILI S.P.A. E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Di seguito sono elencati i dati economici e fisici più significativi.

Acque Potabili S.p.A.

I Clienti acqua sono passati da 195.262 del 30/6/2007 a 198.841 del 30/6/2008 e i Comuni in concessione sono 82, oltre a dieci estensioni in frazioni di Comuni, uno in concessione di adduzione (ex Acquedotto Colli Berici) e sono inoltre attive cinque forniture d'acqua ad altri Comuni.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 4.832 mila euro, contro i 4.555 mila euro al 30/6/2007.

Le vendite acqua sono state pari a 31,6 milioni di metri cubi circa fatturati.

Il personale a ruolo alla fine del semestre era di 221 unità e quello in forza di 227 unità.

Il Conto Economico chiude con un utile di periodo di 65 mila euro, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 5.143 mila euro.

Acquedotto Monferrato S.p.A.

(Quota di partecipazione 100%)

I Clienti acqua sono passati da 2.272 del 30/6/2007 a 2.290 del 30/6/2008 e i Comuni in concessione al 30 giugno 2008 sono 4. Le vendite acqua sono state pari a 0,2 milioni di metri cubi circa.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 117 mila euro, a fronte di 64 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il Conto Economico chiude con una perdita di periodo di 332 mila euro, a fronte di una perdita di 177 mila euro al 30 giugno 2007, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 48 mila euro.

Acquedotto di Savona S.p.A.

(Quota di partecipazione 100%)

I Clienti acqua sono passati da 63.343 del 30/6/2007 a 64.228 del 30/6/2008 e i Comuni in concessione al 30 giugno 2008 sono 22. Le vendite acqua sono state pari a 9,5 milioni di metri cubi circa fatturati.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 1.059 mila euro, a fronte di 1.007 mila euro del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il personale a ruolo alla fine del semestre era di 64 unità e quello in forza di 65 unità.

Il Conto Economico chiude con un utile di periodo di 760 mila euro, a fronte di un utile di 233 mila euro al 30 giugno 2007, dopo aver accantonato ammortamenti e svalutazioni per 1.037 mila euro.

Abm Next S.r.l.

(Quota di partecipazione 45%)

La Società gestisce il servizio di adduzione in 25 Comuni collegati e alimentati della provincia di Bergamo.

Nel semestre il valore della produzione è stato pari a 990 mila euro e il conto economico del periodo chiude con un utile di 101 mila euro, dopo aver destinato ad ammortamenti e svalutazioni 28 mila euro.

Acque Potabili Siciliane S.p.A.

(Quota di partecipazione 52%)

La Società, costituita il 27 febbraio 2007, gestisce le proprie attività in qualità di concessionario del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Palermo e solamente dopo la stipula della Convenzione di Gestione con l'AATO 1 Palermo avvenuta il 14 giugno 2007 ha avviato la presa in carico del servizio idrico integrato nei Comuni della provincia di Palermo.

I Clienti acqua al 30/6/2008 sono stati pari a 66.342 e i Comuni gestiti al 30 giugno 2008 sono 31.

Nel semestre sono stati effettuati investimenti per un totale di 267 mila euro.

Il Conto Economico chiude con una perdita di periodo di 2.381 mila euro.

Canavesana Acque S.p.A.

Come già detto, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Acque Potabili S.p.A. ha deliberato la vendita della partecipazione (pari al 16%) a SMAT S.p.A., che si perfezionerà nel mese di settembre 2008.

**BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2008**

Ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27-07-06 gli effetti dei rapporti con parti correlate sono evidenziati negli appositi schemi di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Rendiconto finanziario e sono ulteriormente descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, nella parte finale delle note illustrative.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	Note	31 dicembre 2007 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro	30 giugno 2007 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro	30 giugno 2008 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro
ATTIVITA'							
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Attività materiali:							
- Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	127.512		126.368		127.591	
- Investimenti immobiliari di proprietà	1	7.771		7.639		7.054	
- Beni in locazione finanziaria							
Attività immateriali:							
- Avviamento	2	17.470		17.470		17.470	
- Altre immobilizzazioni immateriali	2	802	60	486		912	107
Altre attività non correnti:							
- Partecipazioni contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto							
- Partecipazioni in imprese collegate	3	1.323		1.323		1.219	
- Altre partecipazioni	4	99		99		99	
- Titoli diversi dalle partecipazioni							
- Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti	5	307	307	304	304	310	310
- Crediti vari e altre attività non correnti	6	10.206		10.212		10.220	
Attività per imposte anticipate		-		-		-	
Totale attività non correnti		165.489	367	163.900	304	164.875	417
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze di magazzino	7	819		819		886	
Crediti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	8	79.686	593	83.133	855	90.212	512
Crediti vari e altre attività correnti	9	4.606		5.827	569	6.113	
Attività finanziarie disponibili per la vendita:							
- Partecipazioni							
- Titoli diversi dalle partecipazioni		-		-		-	
Attività finanziarie possedute per la negoziazione:							

- Partecipazioni							
-Titoli diversi dalle partecipazioni							
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	10	534		741		267	104
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	11	9.807		9.749		4.803	
Sub-totale attività correnti		95.452	593	100.269	1.424	102.281	616
Attività non correnti destinate ad essere cedute:							
- di natura finanziaria							
- di natura non finanziaria							
Totale attività correnti		95.452	593	100.269	1.424	102.281	616
TOTALE ATTIVITA'		260.941	960	264.169	1.728	267.156	1.033

	Note	31 dicembre 2007 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro	30 giugno 2007 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro	30 giugno 2008 K/euro	di cui verso parti correlate K/euro
PASSIVITA'							
PATRIMONIO NETTO							
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo:							
- Capitale		3.600		2.525		3.600	
- Riserve e risultati portati a nuovo		124.835		90.705		123.904	
- Altri strumenti rappresentativi di patrimonio netto		-		-		-	
- Risultato netto dell'esercizio		(931)		83		(687)	
<i>meno: Azioni proprie</i>		0		0		0	
Totale patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	12	127.504	-	93.313		126.817	-
Patrimonio netto di pertinenza dei Terzi		0		0		0	
Totale patrimonio netto		127.504	-	93.313		126.817	-
PASSIVITA' NON CORRENTI							
- Debiti finanziari	13	26.003		59.235		24.733	
- Passività per locazioni finanziarie							
- Altre passività finanziarie							
TFR e altri fondi relativi al personale	14	4.106		4.530		3.789	
Fondo imposte differite	15	7.194		10.272		2.690	
Fondi per rischi ed oneri futuri	16	2.725		2.705		3.862	
Debiti vari e altre passività non correnti	17	5.888		5.693		6.289	
Totale passività non correnti		45.916	-	82.434		41.364	-
PASSIVITA' CORRENTI							
- Debiti finanziari	18	21.663		22.575		28.332	
- Passività per locazioni finanziarie		-		-		-	
- Altre passività finanziarie		-		-		-	
Debiti commerciali (quota entro e oltre 12 mesi)	19	43.282	12.394	44.564	17.127	42.947	10.419
Debiti vari e altre passività	20	22.023	827	20.253	86	26.283	29
Debiti per imposte correnti	21	553		1.030		1.412	
Sub-totale passività correnti		87.521	13.221	88.423	17.213	98.974	10.448
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute:							
- di natura finanziaria							
- di natura non finanziaria							
Totale passività correnti		87.521	13.221	88.423	17.213	98.974	10.448
TOTALE PASSIVITA'		133.437	13.221	170.857	17.213	140.338	10.448
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		260.941	13.221	264.169	17.213	267.156	10.448

CONTO ECONOMICO

	Note	31 dicembre	di cui verso	30 giugno	di cui	30 giugno	di cui
		2007	parti correlate	2007	verso parti correlate	2008	verso parti correlate
		K/euro	K/euro	K/euro	K/euro	K/euro	K/euro
Ricavi							
- vendita di beni	22	57.214	628	26.817	275	29.153	224
- cessione di servizi		0		0		0	
Altri ricavi e proventi	23	7.895	86	4.706	32	6.355	131
Totale ricavi e proventi		65.109	714	31.523	307	35.507	355
Acquisti di materiali e servizi esterni	24	(42.226)	(13.443)	(18.081)	(5.992)	(25.064)	(3.040)
Costi del personale	25	(14.472)		(7.017)		(8.224)	(45)
Variazioni delle rimanenze	26	34		34		66	
Costi per lavori interni capitalizzati	27	6.408		2.977		3.050	
Totale costi operativi		(50.256)	(13.443)	(22.086)	(5.992)	(30.171)	(3.085)
MARGINE OPERATIVO LORDO		14.853	(12.729)	9.437	(5.685)	5.336	(2.730)
Ammortamenti	28	(11.454)		(5.660)		(5.843)	
Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti	29	(852)		(552)		(1.575)	
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	30					96	
RISULTATO OPERATIVO		2.547	(12.729)	3.225	(5.685)	(1.986)	(2.730)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto							
Dividendi da controllate		0		0		0	
Dividendi da collegate		0		0		0	
Altri proventi finanziari	31	322		93		253	
Altri oneri finanziari	32	(4.735)	(13)	(2.305)		(1.500)	(3)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DERIVANTE DALLE ATTIVITA' D'ESERCIZIO		(1.865)	(12.742)	1.014	(5.685)	(3.233)	(2.733)
Imposte sul reddito dell'esercizio differite	33	1.690		(333)		2.756	
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	33	(756)		(598)		(210)	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DEL RISULTATO NETTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' CESSATE		(931)	(12.742)	83	(5.685)	(687)	(2.733)
Utile (perdita) netto relativo alle attività cessate		0		0		0	
UTILE (PERDITA) NETTO DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLA QUOTA ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI TERZI		(931)	(12.742)	83	(5.685)	(687)	(2.733)
Perdita (utile) netta di pertinenza dei Terzi		0		0		0	
UTILE (PERDITA) NETTO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO		(931)	(12.742)	83	(5.685)	(687)	(2.733)
DIVIDENDO DISTRIBUITO		-		-		-	
UTILE PER AZIONE BASE	34	(0,04)		0,00		(0,02)	
UTILE PER AZIONE DILUITO	34	(0,04)		0,00		(0,02)	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Valori in k/Euro)

	31 dicembre 2007	30 giugno 2008	30 giugno 2007
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	(931)	(687)	83
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) dell'esercizio al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa:</i>			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza dei Terzi	0	0	0
Ammortamenti di attività materiali ed immateriali	11.454	5.843	5.660
Svalutazioni/ripristini di attività non correnti, partecipazioni incluse	852	465	552
Variazione netta delle attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(2.644)	(4.504)	434
Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti	0	(96)	0
Accantonamento al fondo TFR e altri fondi relativi al personale	302	102	211
Utilizzo del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(293)	(272)	(194)
Altre variazioni del fondo TFR e altri fondi relativi al personale	(759)	(147)	(343)
Variazione Fondo Rischi e oneri	(114)	1.137	(134)
Variazione rimanenze di magazzino	(34)	(66)	(34)
Variazione dei crediti commerciali e crediti vari correnti	(9.466)	(12.498)	(13.834)
di cui verso parti correlate	304	81	(527)
Variazione dei debiti commerciali e debiti vari correnti	6.367	3.924	5.879
di cui verso parti correlate	2.969	(2.773)	6.961
Variazione netta di altre attività e passività	(196)	1.246	79
Dividendi incassati	97	104	97
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	4.635 a	(5.448) a	(1.544) a
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Investimenti in attività materiali	(14.257)	(6.064)	(5.766)
Investimenti in attività immateriali	(466)	(213)	(12)
Disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	1.749	1.058	190
Variazioni dei titoli diversi dalle partecipazioni	0	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie (esclusi i risconti attivi di natura finanziaria)	110	264	(94)
di cui verso parti correlate	(6)	(3)	(3)
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate e collegate	0	0	
Variazione netta delle attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0
Variazione netta delle attività finanziarie possedute per la negoziazione	0	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di partecipazioni in imprese controllate, al netto delle disponibilità cedute	0	0	0
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali, immateriali e di altre attività non correnti	0	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(12.864) b	(4.956) b	(5.682) b

FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' FINANZIARIA			
Variazione netta dei debiti finanziari a breve termine	2.927	6.670	3.840
Accensione dei debiti finanziari a medio-lungo termine	0	0	0
Rimborsi dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(36.977)	(504)	(4.684)
Altre variazioni dei debiti finanziari a medio-lungo termine	(930)	(766)	9
Acquisto/vendita di azioni proprie	1.629	0	2.214
Corrispettivo incassato per l'esercizio di stock option	0	0	0
Aumenti/rimborsi di capitale	1.075	0	0
Altre variazioni del patrimonio netto	34.715		0
Dividendi corrisposti a terzi	0	0	0
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	2.439c	5.400c	1.379c
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO	(5.790)d	(5.004)d	(5.848)d
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	15.597e	9.807e	15.597e
Effetto netto della conversione di valute estere sulla liquidità	0f	0f	0f
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	9.807f	4.803f	9.749g=d+e+f
DISPONIBILITA' LIQUIDE, TITOLI E CREDITI FINANZIARI	10.648	5.380	10.794
DEBITI FINANZIARI CORRENTI E NON CORRENTI	(47.666)	(53.065)	(81.810)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(37.018)	(47.685)	(71.016)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
CONSOLIDATO

(In migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserve e Risultati portati portati a nuovo	Risultato Netto dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Competenza Del gruppo	Capitale di terzi	Risultato di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2006	2.525	89.517	(1.026)	91.016	0	0	91.016
Destinazione utile		(1.026)	1.026	0			0
Dividendi				0			0
Altri movimenti (cessione azioni proprie)		2.214		2.214			2.214
Risultato dell'esercizio			83	83			83
Saldo al 30 giugno 2007	2.525	90.705	83	93.313	0	0	93.313
Destinazione utile			(83)	(83)			(83)
Dividendi				0			0
Altri movimenti	1.075	34.130		35.205			35.205
Risultato dell'esercizio			(931)	(931)			(931)
Saldo al 31 dicembre 2007	3.600	124.835	(931)	127.504	0	0	127.504
Destinazione utile		(931)	931	0			0
Dividendi							
Altri movimenti							
Risultato dell'esercizio			(687)	(687)			(687)
Saldo al 30 giugno 2008	3.600	123.904	(687)	126.817	0	0	126.817

**NOTE DI COMMENTO
AL BILANCIO CONSOLIDATO
SEMESTRALE ABBREVIATO AL
AL 30 GIUGNO 2008**

Note al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2008

CRITERI DI REDAZIONE

Acque Potabili S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Acque Potabili S.p.A. e le sue società controllate (il "Gruppo") operano in Italia.

Il Gruppo ha per oggetto principale la derivazione, la produzione ed il trattamento di acque potabili ed altre acque per condurle e distribuirle ad uso domestico, pubblico e industriale nonché l'assunzione, lo studio, la progettazione, la costruzione e l'esercizio di acquedotti, di opere di risanamento e trattamento inerenti depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento.

La sede legale della Capogruppo è a Torino, in Corso Re Umberto 9 bis.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acque Potabili è presentato in euro (arrotondato alle migliaia) che è anche la moneta corrente in cui il Gruppo opera.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2008, redatto in conformità con l'art. 154 ter del D.Lgs. 58/98 (TUF) e secondo lo IAS 34, sono stati applicati gli stessi principi adottati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

I valori esposti nei prospetti contabili e nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative ed integrative.

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nello stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel conto economico l'esposizione dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato evidenzia in apposita sezione gli utili e le perdite consolidate complessive iscritte direttamente in aumento o diminuzione delle riserve.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Area di consolidamento e bilanci oggetto di consolidamento

Sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, le società nelle quali il gruppo detiene il controllo. Il controllo esiste quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto ovvero ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare, anche tramite accordi contrattuali, le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese consolidate, come sopra definite, sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Le partecipazioni in imprese collegate sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in imprese collegate) ovvero con il metodo proporzionale previsto dallo IAS 31 (Partecipazioni in joint venture) laddove sia configurabile la fattispecie di controllo congiunto con altre imprese.

Le imprese collegate sono quelle nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative.

Al 30 giugno 2008 le partecipazioni della Capogruppo incluse nell'area di consolidamento e consolidate sono le seguenti:

	Sede	Capitale sociale (migliaia di euro)	Quota di partecipazione	Metodo di consolidamento
Acquedotto di Savona S.p.A.	Savona	500	100%	Integrale
Acquedotto Monferrato S.p.A.	Torino	600	100%	Integrale
Acque Potabili Siciliane S.p.A.	Palermo	5.000	52%	Proporzionale
ABM NEXT S.p.A.	Bergamo	26	45%	Patrimonio netto

Principi di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato:

- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento integrale vengono assunte linea per linea nel loro ammontare complessivo, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza;
- le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate col metodo di consolidamento proporzionale vengono assunte linea per linea solo per la quota parte di pertinenza del gruppo;

- il valore delle partecipazioni consolidate col metodo del patrimonio netto viene rettificato in funzione delle variazioni del patrimonio netto in proporzione alla percentuale di possesso.

Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto di ciascuna delle controllate comprensiva degli eventuali adeguamenti al fair value alla data di acquisizione; l'eventuale differenza emergente viene trattata come un avviamento (o goodwill) e come tale contabilizzata, ai sensi dell'IFRS 3, come illustrato nel prosieguo. Per l'eliminazione del valore della partecipazione consolidata proporzionalmente e della corrispondente frazione del patrimonio netto di questa, l'unica differenza, rispetto al metodo di consolidamento integrale con soci di minoranza, è che da questa eliminazione non si origina il patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nella rappresentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni tra le società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo.

L'eliminazione delle operazioni intercompany tra imprese consolidate integralmente ed imprese consolidate proporzionalmente si effettua eliminando la quota parte dei debiti/crediti e costi/ricavi iscritti nei bilanci delle imprese consolidate integralmente contro le corrispondenti voci assunte proporzionalmente relative alle imprese consolidate proporzionalmente ed esponendo come crediti, debiti, costi e ricavi verso terzi la quota parte di dette voci non eliminate.

I bilanci intermedi delle società controllate utilizzati ai fini del consolidamento sono predisposti alla medesima data di chiusura di quella della capogruppo.

Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobili, impianti e macchinari di proprietà e investimenti immobiliari di proprietà

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a conto economico quando sostenuti. L'imputazione a conto economico dei valori capitalizzati avviene lungo la vita utile delle relative attività materiali attraverso il processo di ammortamento delle stesse. L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, sui beni gratuitamente devolvibili, qualora la durata della

singola Convenzione sia inferiore alla vita utile del bene, le aliquote sono determinate in base alla durata della Convenzione stessa. I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni: 60	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

I terreni, avendo una vita utile illimitata, inclusi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Gli immobili e i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (investimenti immobiliari di proprietà) sono valutati al costo, al netto degli ammortamenti (calcolati con aliquote omogenee a quelle descritte al paragrafo precedente) e perdite per riduzioni di valore accumulati.

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione di valore delle attività materiali, la loro recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Attività immateriali

Avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente a verifiche per individuare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 (Riduzione di valore delle attività).

Costi di ricerca e costi di sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi costituiscono attività immateriali (principalmente costi per software) generate internamente e sono iscritti all'attivo solo

se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo. I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro stimata vita utile, se le stesse hanno una vita utile definita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Valore di recupero dell'attivo (“impairment”)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte almeno annualmente alla verifica del loro valore di recupero (“impairment”) ed ogni qualvolta esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'“impairment” solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per “impairment” è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari.

Strumenti finanziari

Partecipazioni in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Una collegata è una società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole e che non è classificabile come controllata o una partecipazione a controllo congiunto (joint venture). Pertanto la partecipazione in una società collegata è iscritta nello stato patrimoniale al costo incrementato dalle variazioni successive all'acquisizione nella quota di patrimonio di pertinenza del Gruppo. Dopo l'applicazione del metodo del patrimonio netto, il Gruppo determina se è necessario rilevare eventuali perdite di valore aggiuntive con riferimento alla partecipazione netta del Gruppo nella collegata.

La data di chiusura contabile delle collegate è allineata a quella del Gruppo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese diverse da quelle controllate e collegate (generalmente con una percentuale di possesso inferiore al 20%) sono classificate, al momento dell'acquisto, tra le attività finanziarie "disponibili per la vendita" e sono valutate al costo.

Titoli diversi dalle partecipazioni

Titoli diversi dalle partecipazioni classificati fra le attività correnti vengono inclusi nelle seguenti categorie:

- detenuti in portafoglio sino alla scadenza e valutati al costo ammortizzato;
- detenuti per la negoziazione e valutati al fair value attraverso il conto economico;
- disponibili per la vendita e valutati al fair value con contropartita una riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari viene determinato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni disponibili alla data di bilancio.

Crediti e finanziamenti

I crediti generati dall'impresa e i finanziamenti inclusi sia fra le attività non correnti che fra quelle correnti sono valutati al costo ammortizzato, al netto della svalutazione per tenere conto della loro inesigibilità. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Il credito iscritto nel bilancio della controllata Acquedotto Monferrato nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato non è stato attualizzato poiché la Società ha richiesto

nell'avvio dell'iter presso il Tar ed ora la Magistratura Ordinaria, come illustrato precedentemente, anche la rivalutazione dello stesso.

Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti

La Cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato. Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore la cui scadenza originaria ovvero al momento dell'acquisto non è superiore a 90 giorni.

Perdita di valore di attività finanziarie

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie e i debiti commerciali. Le passività finanziarie sono inizialmente iscritte al valore di mercato (fair value) incrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di materie prime, semilavorati, prodotti in corso di lavorazione e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato; il costo viene determinato con il metodo del FIFO. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo e del loro valore di realizzo.

Benefici ai dipendenti - Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Il Gruppo Acque Potabili ha deciso di iscrivere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati. I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando.

In particolare, la nuova normativa prevede che i nuovi flussi di TFR vengano indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Fondi per rischi e oneri futuri

Il Gruppo rileva i fondi per rischi e oneri futuri quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale nel periodo o in bilanci precedenti.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I cosiddetti contributi di allacciamento, contributi ricevuti dai clienti come diritto di accesso al servizio di distribuzione acqua e considerati non direttamente connessi ai costi delle opere tecniche realizzate per avviare la fornitura del servizio idropotabile, sono accreditati, all'atto dell'incasso, al conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi".

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile delle società del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente alla riserva di patrimonio netto. Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Le imposte del periodo sono calcolate applicando al risultato semestrale prima delle imposte la relativa aliquota fiscale stimata su base annuale.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Leasing

I contratti di leasing sono considerati leasing finanziari se il Gruppo ha sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene. I beni in leasing finanziario sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il "fair value" del bene locato ed il valore attuale dei

canoni di leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato nel periodo minore tra la vita utile del bene e la durata del contratto di leasing.

I contratti di leasing nei quali il locatore trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

Principi contabili internazionali obbligatori in periodi successivi

Il gruppo non ha optato per l'adozione anticipata dei seguenti principi, interpretazioni e aggiornamenti a principi contabili internazionali già pubblicati, obbligatori in periodi successivi:

- IAS 40 – Investment property;
- IFRS 8 – Operative segments (effettiva a partire dal 1 gennaio 2009)
- IFRIC12 – Service Concession Arrangements (effettiva a partire dal 1 gennaio 2008);
- IFRIC13 – Customer Loyalty Programmes (effettiva a partire dal 1 luglio 2008);
- IFRIC14 – IAS 19 – The Limit of a Defined Benefit Asset, Minimum Funding Requirements and their Interaction (effettiva a partire dal 1 gennaio 2008);
- IFRIC15 – Agreements for the construction of Real Estate (effettiva a partire dal 1 gennaio 2009).

In relazione all'IFRIC 12 (circa il trattamento contabile dei servizi in concessione), pur in presenza di una decorrenza applicativa fissata dall'IFRIC a partire dal 1° gennaio 2008, si evidenzia che il Gruppo Acque Potabili adotterà, se applicabile, l'IFRIC 12 a partire dalla data che sarà stabilita in sede di omologazione; ciò in coerenza all'impostazione generale di applicazione degli IFRS solo a seguito dell'omologazione e pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Attività destinate alla vendita

Tali voci sono destinate ad includere le attività non correnti (o gruppi di attività e passività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo.

Le attività destinate alla vendita (o gruppo in dismissione) sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di ipotesi che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza e lento movimento di magazzino, i ricavi di vendita, gli ammortamenti, le svalutazioni di attività, i benefici ai dipendenti, le imposte, nonché altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico. Tali processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore viene effettuata la valutazione (impairment test) e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Informativa di settore/stagionalità

Il Gruppo opera esclusivamente in Italia e nel settore del ciclo idrico integrato e non esistono fenomeni particolarmente significativi connessi alla stagionalità/ciclicità dell'attività della società.

Gestione del rischio finanziario e di credito : obiettivi e criteri

I rischi principali generati dalle Società del Gruppo, in relazione ai quali il Consiglio di Amministrazione esamina e concorda le politiche per la loro gestione, sono i seguenti.

RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo è esposta alle seguenti tipologie di rischi finanziari: rischi di liquidità, rischi di variazione dei tassi di interesse.

Al fine di evitare l'eccessiva onerosità a seguito dell'individuazione della tipologia di copertura, il Gruppo non ritiene di attivare strumenti derivati per scopo di copertura e/o negoziazione.

1. Rischio di liquidità

E' stato centralizzata l'attività finanziaria del Gruppo in capo ad Acque Potabili, in particolare sia attraverso la gestione centralizzata dei flussi finanziari, tramite un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentrimento sui conti correnti di tutti gli incassi e pagamenti. Ciò consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano. E' in corso di definizione l'estensione del sistema di cash pooling alla Società Acque Potabili Siciliane.

I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e il riconoscimento di interessi attivi e passivi in funzione di tassi di interesse contrattualmente predefiniti.

L'obiettivo della società è di monitorare la situazione finanziaria e di perseguire un equilibrio, anche attraverso l'ottimizzazione della gestione del capitale circolante, tra il mantenimento della provvista e la flessibilità finanziaria mediante adeguati affidamenti bancari, scoperti e finanziamenti.

2. Rischio tassi di interesse

La società, che ha tratto parte dei finanziamenti in euro a tasso variabile, ritiene di essere esposta al rischio di un eventuale rialzo dei tassi che possa aumentare gli oneri finanziari futuri.

La strategia del Gruppo è quella di limitare, per quanto possibile, l'esposizione al rischio di crescita del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto, separando l'esposizione a breve termine, al momento meno onerosa, rispetto a quella a medio/lungo termine.

I rischi connessi alla crescita dei tassi di interesse vengono monitorati e, se ritenuto opportuno con un'ottica non speculativa, ridotti o eliminati stipulando o rinegoziando le provviste a breve termine.

Di seguito, attraverso la "sensitivity analysis", si evidenzia l'impatto potenziale sui risultati al 30 giugno 2007 ed al 30 giugno 2008 derivante da ipotetiche variazioni dei tassi di interesse relativi ai contratti di finanziamento a tasso variabile del Gruppo.

Le ipotesi si basano su scenari semplificati e non possono considerarsi indicatori degli effetti reali derivanti dai cambiamenti dei tassi di interesse a fronte di una struttura finanziaria e patrimoniale differente.

Variazione tassi	30-06-2007		30-06-2008	
	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.	Effetto + 50 b.p.	Effetto - 50 b.p.
Risultato d'esercizio di periodo	(205)	205	(130)	130

3. Rischio cambi

Il Gruppo non è esposto al rischio di cambio e, conseguentemente, alla data del 30 giugno 2008 non detiene strumenti finanziari derivati di copertura del rischio cambio.

GARANZIE AI FINANZIAMENTI

Il Gruppo è sottoposto a covenants sulla posizione debitoria in essere.

In particolare sono presenti, a seconda dei relativi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, i seguenti covenants:

- il rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA non deve essere superiore a 4,5 e il rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto non dovrà essere superiore a 1 (finanziamento BPN);
- il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed EBITDA deve rispettare i seguenti valori: 5 per gli esercizi 2006/2007 e 4 per gli esercizi 2008 e successivi (finanziamento Banca Intesa).

Si rileva, inoltre, che il finanziamento a lungo termine con Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscriverne ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo sino alla concorrenza di un ammontare massimo pari a 1,5 volte il capitale residuo.

Inoltre in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A. ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.

RISCHI DI CREDITO

Il Gruppo non presenta elevate concentrazioni del rischio di credito, essendo l'esposizione creditoria frazionata su un largo numero di clienti (al 30 giugno 2008 pari a circa 265 mila, oltre 66 mila di Acque Potabili Siciliane) e sui seguenti diversi settori: uso domestico, uso commerciale, uso Enti e diversi.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, determinate considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici e l'anzianità dei crediti.

Indicativamente, i crediti inerenti il ciclo idrico sono regolarizzati/azzerati entro 7 anni.

Nell'ottica di limitare e ridurre il rischio di credito, sono in corso di studio azioni per meglio individuare i crediti commerciali. Inoltre, si stanno definendo strategie per migliorare la gestione dell'incasso di crediti insoluti o inesigibili. In particolare, si segnala che la Capogruppo Acque Potabili nel corso dell'esercizio 2007 ha stipulato, con una società concessionaria per la riscossione nazionale (Equitalia), una convenzione per la riscossione coattiva dei crediti inesigibili relativi alle utenze idriche (D.Lgs. n. 152/2006 art. 156)

In calce alla presente nota illustrativa è rappresentato l'elenco delle parti correlate secondo quanto previsto dallo IAS 24, nonché secondo le istruzioni fornite dalla CONSOB con Nota prot. n. 6064293 del 28.07.2006, e delle imprese consolidate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Note alla situazione contabile consolidata

Attività non correnti

Migliaia di euro

164.875

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie) sono stati preparati appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le eventuali precedenti rivalutazioni e/o svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali, nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si dettano di seguito le capitalizzazioni relative a costi interni ed esterni imputate all'attivo patrimoniale:

(migliaia di euro)

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale
Incrementi per lavori interni:			
Lavoro	4	1.447	1.451
Acquisti di magazzino		360	360
Prestazioni interne	54	1.185	1.239
Costi esterni imputati all'attivo patrimoniale:			
Costi per acquisti	15	396	411
Costi per servizi	140	2.670	2.810
Costi per godimento beni di terzi		3	3
Oneri diversi di gestione		3	3
Oneri finanziari			
TOTALE	213	6.064	6.277

Attività materiali

Migliaia di euro 134.645

1. Immobili, impianti e macchinari, e Investimenti immobiliari di proprietà

Diminuiscono di 638 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 (135.283 mila euro) come evidenziato nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Altre variazioni	30.06.2008
Terreni e fabbricati	32.651	117	(199)		0	32.569
Impianti e macchinari	212.505	3.597	(137)		0	215.965
Attrezzature industriali e commerciali	23.817	580	(595)		0	23.802
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.505	1.766	0		0	4.271
Valore lordo immobili, impianti e macchinari di proprietà	271.477	6.060	(931)	0	0	276.606
Terreni e fabbricati	(8.030)	0		(253)	0	(8.283)
Impianti e macchinari	(116.527)	0	18	(4.860)	0	(121.369)
Attrezzature industriali e commerciali	(19.407)	0	595	(550)	0	(19.362)
Fondo amm.to immobili, impianti e macchinari di proprietà	(143.964)	0	613	(5.663)	0	(149.014)
Terreni e fabbricati	24.621	117	(199)	(253)	0	24.286
Impianti e macchinari	95.978	3.597	(119)	(4.860)	0	94.596
Attrezzature industriali e commerciali	4.408	580	0	(550)	0	4.438
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.505	1.766	0	0	0	4.271
Valore netto immobili, impianti e macchinari di proprietà	127.512	6.060	(318)	(5.663)	0	127.591
Valore lordo investimenti immobiliari	9.900	4	(869)		0	9.035
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	(2.129)		225	(77)	0	(1.981)
Valore netto investimenti immobiliari di proprietà	7.771	4	(644)	(77)	0	7.054
Totale attività materiali	135.283					134.645

La voce “incrementi” di 6.064 mila euro è costituita dagli investimenti effettuati nell’esercizio, dei quali 3.072 mila euro sono riconducibili ai costi esterni imputati direttamente all’attivo patrimoniale e 2.992 mila euro ai costi interni capitalizzati, di cui 1.447 mila euro lavoro, 360 mila euro acquisti, 1.185 mila euro prestazioni interne.

Parte delle immobilizzazioni, pari ad un importo lordo di 13.622 mila euro, è costituita da impianti a devoluzione gratuita alla scadenza delle Convenzioni.

Gli ammortamenti accantonati nell'esercizio ammontano a 5.740 mila euro, e sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 30 giugno 2008, secondo le modalità descritte nei "Criteri di valutazione".

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nel seguente prospetto:

Vita utile	
Fabbricati (*)	60
In percentuale	
Impianti e macchinari	4-12
Attrezzature industriali e commerciali	10-25

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della "durata economica" dei fabbricati e dell'incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile, che individuava anche i valori degli immobili di proprietà (fabbricati) ancora oggi ritenuti congrui.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell'immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

Il gruppo detiene alcuni immobili e fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione. I proventi iscritti nel primo semestre 2008 sulle relative locazioni immobiliari sono stati pari a 299 mila di euro, sostanzialmente in linea con quelli del primo semestre 2007 (291 mila euro).

2. Attività immateriali

Migliaia di euro **18.382**

Registrano, rispetto al 31 dicembre 2007 (18.272 mila euro), un incremento netto di 110 mila euro,

come risulta dal prospetto sotto riportato che evidenzia i movimenti per ciascuna voce di bilancio:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Svalutazioni	Amm.ti	Altre var	30.06.08
Valore lordo Avviamento	17.470					17.470
Meno: Ammortamenti e svalutazioni	-					-
Valore netto avviamento	17.470					17.470
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	978	33				1.011
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	845					845
Immobilizzazioni in corso e acconti	101	180				281
Altre immobilizzazioni immateriali						
Valore lordo altre attività immateriali	1.924	213				2.137
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(781)			(89)		(870)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(341)			(14)		(355)
Altre immobilizzazioni immateriali	-					-
Fondo amm.to altre attività immateriali	(1.121)			(103)		(1.224)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	197	33		(89)		141
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	504			(14)		490

Immobilizzazioni in corso e acconti	101	180		281
Altre immobilizzazioni immateriali				
Valore netto altre attività immateriali	802	213	(103)	912

Gli investimenti di periodo pari a 213 mila euro sono costituiti da costi esterni imputati direttamente all'attivo patrimoniale per 155 mila euro e da incrementi per lavori interni per 58 mila euro, di cui 4 mila costi del lavoro e 54 mila euro prestazioni interne.

Gli ammortamenti, pari a 103 mila euro, sono stati calcolati, come già indicato nei criteri di valutazione, in relazione alla loro fruibilità nel tempo.

La voce avviamento per 17.470 mila euro si riferisce all'attribuzione del maggior valore riferito alla valutazione societaria derivante dall'atto di fusione per incorporazione dell'ex controllante Nuova Sap S.p.A..

Nella prima parte del 2008 non ci sono state indicazioni di potenziali perdite di valore ; pertanto non è emersa la necessità di effettuare ulteriori test.

Altre attività non correnti

Migliaia di euro 11.848

3. Partecipazioni in imprese collegate

Migliaia di euro 1.219

Le variazioni intervenute nel primo semestre del 2008 sono riepilogate nella tabella seguente:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
ABM Next Srl	1.323			(104)	1.219
Totale partecipazioni controllate	1.323			(104)	1.219

Il valore della partecipazione in ABM NEXT diminuisce nel corso del primo semestre 2008, per un ammontare pari a 104 mila euro, per effetto dell'elisione dei dividendi 2007 la cui corresponsione, dalla società collegata alla Capogruppo, da effettuarsi entro il 31 dicembre 2008, è stata deliberata in occasione dell'Assemblea dei soci del 28 aprile 2008.

L'atto di acquisto della suddetta partecipazione (9/5/2006) ha incluso inoltre il subentro nella titolarità del credito di 465 migliaia di euro, inerente un finanziamento soci infruttifero rimborsabile solo in caso di cessazione dell'attività o di cessione della partecipazione ad altro soggetto. Tale credito è stato attualizzato per 22 anni (scadenza 2028). Il credito attualizzato ammonta al 30 giugno 2008 a 310 mila euro.

4. Altre partecipazioni

Migliaia di euro 99

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
Società Canavesana Acque Srl	99				99
Totale altre partecipazioni	99				99

La partecipazione, valutata al costo, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferisce alla Società Canavesana Acque S.p.A..

5. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Migliaia di euro 310

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
ABM Next Srl	307			3	310
Totale crediti finanziari non correnti	307			3	310

Tale voce si riferisce al credito per finanziamento infruttifero soci connesso all'acquisto della partecipazione in ABM NEXT Srl precedentemente esposto.

Le "altre variazioni" si riferiscono all'attualizzazione di periodo del suddetto credito.

6. Crediti vari ed altre attività non correnti

Migliaia di euro 10.220

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato	9.887				9.887
Depositi cauzionali	309	22	(5)		326
Anticipazioni IRPEF su T.F.R.	10		(3)		7
Totale crediti vari ed altre attività non correnti	10.206	22	(8)		10.220

I crediti vari esigibili oltre l'esercizio successivo, pari a 10.220 mila euro, che aumentano di 14 mila euro rispetto al 31/12/2007 (10.206 mila euro), sono costituiti prevalentemente dal credito verso il Consorzio dei Comuni dell'Acquedotto di Monferrato (9.887 mila euro) per il valore netto contabile dei cespiti consegnati e dai depositi cauzionali (326 mila euro).

In relazione al credito di 9.887 mila euro nei confronti del Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato, si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione che ripercorre le motivazioni della sua iscrizione e ne giustifica anche la non attualizzazione.

Attività correnti

Migliaia di euro 102.281

7. Rimanenze

Migliaia di euro 886

Le rimanenze registrano, rispetto al 31 dicembre 2007, un incremento di 67 mila euro. La movimentazione delle rimanenze è evidenziata nel prospetto sotto riportato:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	30.06.08
Materie prime, sussidiarie e di consumo	819	67			886
Meno: Fondo svalutazione	0				
Totale	819	67			886

Il valore delle rimanenze a costi correnti non si discosta significativamente da quello contabile (FIFO).

8. Crediti commerciali

Migliaia di euro 90.212

Registrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2007, di 10.526 mila euro e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07				30.06.08			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	di cui oltre 5 anni
Crediti verso clienti	79.092		79.092	-	89.700		89.700	-
Crediti verso controllanti	371		371	-	405		405	-
Crediti verso correlate e collegate	223		223	-	107		107	-
Totale	79.686	0	79.686	-	90.212		90.212	-

I crediti verso clienti, del valore complessivo di 89.700 mila euro, aumentano di 10.608 mila euro rispetto al valore di bilancio al 31 dicembre 2007 e risentono del calendario di emissione delle fatturazioni e delle attività di recupero credito in corso di avvio con Equitalia.

I predetti crediti comprendono le tariffe di depurazione e fognatura per conto terzi. I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di 11.078 mila euro evidenziato nella seguente tabella:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.08
Fondo svalutazione crediti commerciali	10.928	465	(315)		11.078
Totale	10.928	465	(315)		11.078

I crediti di natura commerciale verso imprese controllanti aumentano di 34 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2007, di cui 354 mila euro verso SMAT e 51 mila euro verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A..

9. Crediti vari ed altre attività correnti

Migliaia di euro **6.113**

Al 30 giugno 2008 sono così composti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Crediti per Iva	2.567	3.764
Crediti verso Amm. Finanziaria per interessi ed altri rapporti	232	244
Crediti per imposte sul reddito	463	764
Totale crediti tributari	3.262	4.772
Personale	34	28
Enti concedenti	10	10
Altri	586	305
Totale crediti verso altri	630	343
Totale ratei e risconti attivi	714	998
Totale	4.606	6.113

Il credito IVA aumenta di 1.197 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e risente principalmente della diversità di aliquote applicate nel processo di fatturazione rispetto alle aliquote riconosciute ai fornitori di beni e servizi.

La voce “ratei e i risconti attivi” aumenta rispetto al 31 dicembre 2007 di 284 mila euro e si riferisce a risconti attivi relativi a costi sostenuti nel primo semestre 2008 ma di competenza futura.

10. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

Migliaia di euro **267**

I crediti finanziari correnti diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2007 (534 mila euro) di 267 mila di euro e si riferiscono ai crediti che il gruppo vanta:

- verso terzi, per la quota di capitale sociale APS S.p.A. sottoscritta e non ancora versata, in proporzione alla percentuale di consolidamento della controllata APS S.p.A., pari a 163 mila euro;
- verso la società collegata ABM NEXT, per l’ammontare dei dividendi 2007, che verranno corrisposti alla capogruppo entro il 31 dicembre 2008, pari a 104 mila euro.

11. Cassa ed altre disponibilità liquide

Migliaia di euro **4.803**

Le disponibilità liquide diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2007, di 5.004 mila euro ed includono:

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Depositi bancari e postali	9.771	4.739
Denaro e valori in cassa	36	64
Totale cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	9.807	4.803

I depositi bancari a breve sono remunerati a un tasso variabile. Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie.

12. Patrimonio netto

Migliaia di euro 126.817

Di seguito viene fornita la tabella con la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

Voci del patrimonio netto consolidato	Consistenza iniziale	Variazioni dell'esercizio			Consistenza finale
		Assegnazione del risultato	Altre variazioni	Utile (perdita) dell'esercizio	
Capitale sociale	3.600				3.600
Riserve e risultati portati a nuovo: Riserva da sovrapprezzo delle azioni	104.051				104.051
Riserva di rivalutazione	10.210				10.210
Riserva legale	899				899
Altre riserve:					
- Riserve facoltative	846				846
- Riserva per avanzo di fusione	(20.317)				(20.317)
-Riserva da conferimento	4.415				4.415
-Altre riserve di consolidamento	3.336				3.336
-Utili (perdite) portati a nuovo	21.395	(931)			20.464
-Risultato netto dell'esercizio	(931)	931		(687)	(687)
- meno: Azioni proprie	0				
Totale patrimonio netto consolidato	127.504	0		(687)	126.817

Si precisa che per nessuna Società del Gruppo si prevede la distribuzione di riserve in sospensione di imposta.

Il **Capitale** della Capogruppo al 30 giugno 2008, di 3.600 mila euro, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 36.002.945 azioni ordinarie da nominali 0,10 euro ciascuna.

Fino al 30 giugno 2008 la società non aveva in essere alcun piano di opzioni su azioni.

La **Riserva da soprapprezzo delle azioni**, pari a 104.051 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007.

Di tale riserva l'importo di 1.725 mila euro è stato vincolato in sospensione d'imposta alla stessa disciplina della Riserva per ammortamenti anticipati in quanto riferita alle quote di accantonamento effettuate dalla Italgas S.p.A. sui cespiti oggetto di conferimento del ramo d'azienda "settore idrico" avvenuta nel novembre 2001.

A fronte del suddetto vincolo è stato iscritto il relativo fondo imposte differite per 542 mila euro.

La **Riserva di rivalutazione**, pari a 10.210 mila euro, rimane invariata rispetto al 31 dicembre 2007 ed è costituita dalle rivalutazioni monetarie conseguenti all'applicazione della Legge n. 72 del 19/3/1983 per 2.150 mila euro, della Legge n. 413 del 30/12/1991 per 915 mila euro e della Legge 342/00 per 7.145 mila euro; queste ultime sono esposte al netto dell'imposta sostitutiva rispettivamente di 169 mila euro e 2.238 mila euro.

La **Riserva legale**, pari a 899 mila euro non subisce variazioni rispetto al 31/12/2007 essendo l'accantonamento già superiore al 20% del capitale sociale.

Le **altre riserve** sono così costituite:

	migliaia di euro
Riserva facoltativa	846
Riserva di conferimento	4.415
Riserva per avanzo di fusione	(20.317)
Riserve di consolidamento	<u>3.336</u>
Totale	(11.720)

La **riserva per avanzo di fusione** per un importo negativo di 20.317 mila euro, è conseguente alla fusione per incorporazione della ex controllante Nuova Sap S.p.A nella capogruppo Acque Potabili S.p.A., avvenuta nel 2005.

La **riserva di consolidamento** pari a 3.336 mila euro rappresenta la differenza derivante dalla sostituzione del valore di carico delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con le rispettive frazioni di patrimonio netto.

Gli **utili portati a nuovo**, pari a 20.464 mila euro, diminuiscono complessivamente di 931 mila euro rispetto al 31/12/2007 (21.395 mila euro), per effetto del riporto della perdita del periodo precedente (-931 mila euro).

La **perdita di Gruppo del periodo**, pari a 687 mila euro, rappresenta l'effetto del consolidamento dei risultati netti delle società del Gruppo. Il risultato consolidato è migliorato di 244 mila euro rispetto a quello dell'esercizio 2007 (perdita di 931 mila euro).

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E UTILE DI ESERCIZIO DELLA SOCIETA' ACQUE POTABILI S.p.A. CON QUELLI CONSOLIDATI

(In migliaia di euro)	Patrimonio netto		Risultato di periodo	
	31.12.07	30.06.08	31.12.07	30.06.08
Come da bilancio capogruppo	120.477	120.542	1.433	65
Eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai valori di carico	2.430	1.369	(766)	(811)
Rettifiche di consolidamento				
Elisione dividendi collegate		(97)	(97)	(104)
Disavanzo di fusione NUOVA SAP	4.495	4.815	320	(382)
Elisione dividendi controllate	1.700	250	(1.700)	(250)
Applicazione principi IAS – APS		(120)	(121)	20
Storno svalutazione partecipazione APS				719
Adeguamento imposte al tax rate consolidato				56
Effetto economico scritture di consolidamento	(1.598)	58		
Come da bilancio consolidato semestrale abbreviato	127.504	126.817	(931)	(687)

Passività non correnti

Migliaia di euro 41.364

13. Debiti finanziari

Migliaia di euro 24.733

La movimentazione dei debiti finanziari a medio-lungo, compresa la quota con scadenza entro l'esercizio successivo pari a 1.792 mila euro, riclassificata nei debiti finanziari "correnti", è così dettagliata:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
Banca BPN (scad 31/12/2021)	18.964		(504)	2	18.462
Banca INTESA (scad. 5/9/2011)	8.059			4	8.063
Totale debiti finanziari correnti/non correnti	27.023		(504)	6	26.525

La ripartizione dei debiti finanziari per scadenza entro e oltre i 12 mesi, con evidenza della distinzione tra debiti "correnti" e "non correnti", è la seguente:

(In migliaia di euro)	30.06.08	Entro 12 mesi "corrente"	Oltre 12 mesi "non corrente"
Banca BPN	18.462	1.042	17.420
Banca INTESA	8.063	750	7.313
Tot. Debiti finanziari	26.525	1.792	24.733

La ripartizione dei debiti finanziari entro e oltre i 5 anni è la seguente:

(In migliaia di euro)	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Banca BPN	1.042	4.630	12.790	18.462
Banca INTESA	750	7.313		8.063
Tot. Debiti finanziari	1.792	11.943	12.790	26.525

I finanziamenti sono stati accesi nel corso del 2006 e sono regolati a tassi variabili (euribor a tre mesi o sei mesi più spread compresi tra 0,45% e 1%).

Sono previsti dei covenants e per Banca Intesa anche la facoltà di iscrivere ipoteca sui beni oggetto del finanziamento.

Nella colonna "altre variazioni" è evidenziato l'effetto dovuto all'attualizzazione degli oneri finanziari.

Il valore contabile dei debiti finanziari non correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

Il finanziamento Banca Intesa è garantito con la facoltà di iscrivere ipoteca sugli immobili di proprietà della società e delle sue controllate per 12.900 mila euro, oggi ridotta a 7.340 mila euro.

Per il finanziamento di Banca Popolare di Novara le società controllanti (Iride Acqua Gas S.p.A. e SMAT S.p.A.) hanno rilasciato apposite dichiarazioni di impegno per attivare azioni, se del caso, per consentire alla società di rispettare i covenants previsti (posizione finanziaria netta su EBITDA non superiore a 4,5 con facoltà per il primo anno di salire del 10%; e posizione finanziaria netta su mezzi propri non superiore ad 1).

Per il primo semestre 2008 i covenants sono stati rispettati in proiezione annua.

Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28/07/2006 e in conformità con la raccomandazione del CESR del 10/02/2005, si segnala che la posizione finanziaria netta della società al 30/06/2008 è la seguente:

	31.12.2007	30.06.2008
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a lungo termine		
Debiti finanziari	26.003	24.733
Crediti fin.e altri non correnti vs correlate	(307)	(310)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette) a breve termine		
Debiti finanziari	21.663	28.332
Crediti finanziari	(534)	(163)
Crediti finanziari vs correlate		(104)
Disponibilità liquide	(9.807)	(4.803)
Posizione finanziaria netta	37.018	47.685
verso parti correlate	(307)	(414)
verso terzi	37.325	48.099

14. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Migliaia di euro **3.789**

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.08
Fondo TFR	3.846	102	(256)		3.692
Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	260		(16)	(147)	97
Totale TFR ed altri fondi personale	4.106	102	(272)	(147)	3.789

Il fondo trattamento di fine rapporto rientra nei piani a benefici definiti.

L'accantonamento di 102 mila euro è comprensivo della quota pari a 97 mila euro per l'interest cost. Tale voce rappresenta il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo ed è proporzionale al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata *project unit credit cost* articolata secondo le seguenti fasi:

- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, ecc.), le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente iscritto al programma nei casi di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, ecc.. La stima delle future prestazioni includerà gli eventuali incrementi corrisposti all'ulteriore anzianità di servizio maturata;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione.

Più in dettaglio, le ipotesi adottate sono state le seguenti:

Ipotesi demografiche		
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità della popolazione italiana - tavole RG48	
Probabilità di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti di legge	
Ipotesi finanziarie		
	Dirigenti	Non dirigenti
Incremento del costo della vita	2,0%	2,0%
Tasso di attualizzazione	6,0%	6,0%

Il fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili, pari a 97 mila euro, diminuisce rispetto al 31/12/2007, di 163 mila euro, per l'effetto combinato:

- dell'utilizzo del medesimo fondo, per 16 mila euro, con riferimento ai premi di anzianità corrisposti nel primo semestre 2008;
- dell'attualizzazione del medesimo fondo da parte dell'attuario, con l'imputazione a conto economico della differenza tra il valore attuale dei benefici e la passività civilistica, evidenziata in tabella nella colonna "altre variazioni", per un ammontare pari a 147 mila euro.

15. Fondo imposte differite

Migliaia di euro **2.690**

Gli importi sono relativi alle imposte risultate dalle differenze temporanee deducibili.

Al 30 giugno 2008 il saldo delle imposte differite passive include il valore delle imposte differite passive al netto delle attività per imposte anticipate, ove compensabili, emerse in capo alle singole società consolidate. Il saldo netto tra le Attività per imposte anticipate e il Fondo imposte differite passive è così composto:

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Fondo imposte per contenziosi fiscali	11	11
Attività per imposte anticipate	(4.793)	(4.793)
Fondo imposte differite	11.976	7.472
Totale	7.194	2.690

Il fondo imposte differite diminuisce di 4.504 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007. La riduzione deriva principalmente dall'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili, previsto dalla Legge 244/07, che ha consentito l'utilizzo del fondo imposte differite iscritto per le deduzioni extracontabili per ammortamenti anticipati a fronte del pagamento dell'imposta sostitutiva (1.729 mila euro).

16. Fondo per rischi ed oneri futuri

Migliaia di euro **3.862**

La movimentazione riferita ai fondi in esame può essere ricondotta al seguente prospetto:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.06.08
Fondo ammortamento finanziario	2.557			27	2.584
Fondo rischi diversi	168	1.110			1.278
Totale	2.725	1.110		27	3.862

Il fondo ammortamento finanziario riguarda le quote accantonate negli esercizi precedenti, in accordo alla normativa fiscale vigente sugli impianti gratuitamente devolvibili. Aumenta di 27 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 in seguito all'attualizzazione del fondo medesimo.

Il fondo rischi diversi, pari a 1.278 mila euro, aumenta di 1.110 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 per effetto dell'accantonamento relativo alla stima della passività potenziale nella società Acque Potabili Siciliane S.p.A, relativamente alla possibilità di un mancato riconoscimento del delta tariffario che AMAP dovrebbe versare alla Società.

Il contributo di solidarietà dovuto a forme di previdenza complementare, disposto dalla legge n. 662 del 23 dicembre 1996, pari a 7 mila euro, ed il fondo rischi su passività future, pari a 161 mila euro, sono rimasti invariati rispetto al 31 dicembre 2007.

17. Debiti vari ed altre passività non correnti

Migliaia di euro 6.289

Registrano un incremento di 402 mila euro rispetto all'esercizio precedente (5.887 mila euro) e rappresentano principalmente gli anticipi di fornitura acqua versati dagli utenti (pari a 5.671 mila euro).

La voce comprende anche la quota a lungo/medio termine relativa alla rateizzazione del pagamento dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento del fondo ammortamento anticipato, per 545 mila euro.

Passività correnti

Migliaia di euro 98.974

18. Debiti finanziari

Migliaia di euro 28.332

I debiti finanziari a breve sono così dettagliati:

(In migliaia di euro)	31.12.07	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	30.06.08
Banca Popolare di Novara	36		(36)		0
Banca Nazionale del Lavoro	0	4.351			4.351
Banca BRE	6.000	24.000	(24.000)		6.000
Banca Popolare di Novara	4.000	8.000	(8.000)		4.000
Banca SAI	5.000				5.000
Banca Popolare di Sondrio	5.000	10.000	(10.000)		5.000
Banche diverse	607	2.125	(543)		2.189
Totale debiti finanziari correnti	20.643	48.476	(42.579)	0	26.540
Banca Popolare di Novara	1.020		(504)	526	1.042
Banca Intesa	0			750	750
Totale quota entro 1 anno debiti finanziari non correnti	1.020	0	(504)	1.276	1.792
Totale	21.663	48.476	(43.083)	1.276	28.332

La doppia esposizione dei debiti verso la medesima banca è giustificata dalla diversa natura del debito finanziario acceso.

Il valore contabile dei debiti finanziari correnti è equiparabile al loro valore di mercato.

I debiti finanziari a breve si riferiscono a finanziamenti a tasso variabile regolati con tassi Euribor a tre mesi con spread sino a 40 b.p..

I tassi d'interesse applicati dai diversi istituti di credito variano dal 4,67% al 5,65%.

L'incremento della Banca Nazionale del Lavoro trova la sua origine nella costituzione di n. 2 depositi cauzionali condizionati, a favore dei Comuni di Luzzi e di Rende, per l'importo complessivo di 4.351 mila euro attività connessa al riconoscimento delle tariffe Cipe pubblicate nel passato.

Nella voce "altre variazioni" è esposto l'importo relativo alla quota a breve del finanziamento a medio lungo termine in scadenza nel semestre 1 gennaio-30 giugno 2009.

19. Debiti commerciali

Migliaia di euro 42.947

I debiti commerciali diminuiscono di 335 mila euro rispetto al 31.12.2007 (43.282 mila euro) e nel loro ammontare complessivo risultano così costituiti:

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Fornitori	30.888	32.528
Debiti verso società controllanti	7.942	7.845
Debiti verso società correlate	4.452	2.574
Totale debiti commerciali correnti	43.282	42.947

I debiti verso imprese controllanti, che si decrementano di 97 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, rappresentano il debito di natura commerciale verso SMAT S.p.A. (6.025 mila euro) e verso IRIDE ACQUA GAS S.p.A (1.820 mila euro).

I debiti commerciali vengono regolati/liquidati secondo le scadenze previste contrattualmente che variano da 30 a 120 giorni.

20. Debiti vari ed altre passività

Migliaia di euro 26.283

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Debiti verso istituti di previdenza	694	666
Verso utenti e clienti per anticipi su fornitura ed altri rapporti	1.515	2.251
Verso Enti concedenti per compartecipazioni e tariffe di fognatura e depurazione e altri rapporti	16.414	18.747
Verso dipendenti	1.234	1.426
Verso altri	2.015	3.074
Totale altri debiti	21.178	25.498
Ratei e risconti passivi	151	119
Totale	22.023	26.283

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale diminuiscono di 28 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e rappresentano nel loro ammontare complessivo i debiti verso INPS e INAIL e altri fondi previdenziali.

Gli altri debiti registrano un incremento di 4.320 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 per la parte inerente i rapporti con gli Enti e sono influenzati dall'andamento del calendario di fatturazione e dalle azioni di recupero credito.

I ratei e risconti diminuiscono di 32 mila euro rispetto al 31 dicembre 2007 e si riferiscono a ratei passivi per interessi su debiti finanziari (81 mila euro) e risconti passivi relativi a ricavi di competenza dell'esercizio futuro per polizze assicurative e per fitti di fabbricati di competenza dell'esercizio (38 mila euro).

21. Debiti per imposte correnti

Migliaia di euro 1.412

(In migliaia di euro)	31.12.07	30.06.08
Debiti per ritenute Irpef	419	362
Debiti per imposte correnti	2	209
Debiti per IVA	132	132
Altri debiti	0	709
Totale	553	1.412

La voce “altri debiti” si riferisce alla quota a breve termine relativa alla rateizzazione del pagamento dell’imposta sostitutiva per l’affrancamento delle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato per 709 mila euro.

Totale ricavi e proventi

Migliaia di euro 35.507

22. Vendita di beni

Migliaia di euro 29.153

I ricavi delle vendite e delle prestazioni registrano, rispetto al 30 giugno 2007, un incremento di 2.336 mila euro e nel loro ammontare complessivo sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Vendita acqua	24.497	27.277
Gestione depuratori	1.892	1.288
Prestazioni verso terzi	421	588
Vendita materiali diversi	7	
Totale	26.817	29.153

La variazione dei ricavi, ed in particolar modo della vendita acqua, è riferibile principalmente all’attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata proporzionalmente e iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

23. Altri ricavi e proventi

Migliaia di euro 6.355

Tale voce, che registra un incremento di 1.649 mila euro confrontata con lo stesso periodo del 2007, è composta come evidenziato nella tabella che segue:

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Concorso spese allacciamento e canalizzazione	2.223	1.828
Proventi degli investimenti immobiliari	300	309
Rimborsi da utenti e da terzi	223	520
Penalità contrattuali per maggiori spese esazione	740	925
Proventi da rettifiche contabili	789	343
Plusvalenze da alienazione beni patrimoniali Terzi	165	50
Altri	266	2.380
Totale	4.706	6.355

La variazione degli altri ricavi è, anche in questo caso, riferibile principalmente all'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata proporzionalmente, iniziata nel corso del quarto trimestre 2007.

L'incremento della voce "Altri" si riferisce in particolar modo al contributo in conto esercizio (pari a 2.100 mila euro) che la società Acque Potabili Siciliane S.p.A. dovrebbe ricevere da AMAP per il delta tariffario.

Totale costi operativi

Migliaia di euro 31.281

24. Acquisti di materiali e servizi esterni

Migliaia di euro 25.064

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Costi per materie prime	8.120	10.710
Costi per servizi	7.490	10.500
Costi per godimento beni di terzi	1.264	1.693
Oneri diversi di gestione	1.207	2.161
Totale	18.081	25.064

Aumentano di 6.983 mila euro rispetto allo stesso periodo del 2007, principalmente per effetto dell'attività svolta da Acque Potabili Siciliane S.p.A., consolidata proporzionalmente e iniziata nel corso del quarto trimestre 2007, e risultano così dettagliati:

Materie prime

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Energia elettrica	3.585	4.250
Acquisto di materiali	1.400	1.180
Acqua acquistata all'ingrosso	3.135	5.280
Totale	8.120	10.710

Tale voce, confrontata con il precedente esercizio, registra un incremento di 2.590 mila euro. L'importo complessivo è al netto degli acquisti per investimenti che ammontano a 411 mila euro imputati direttamente alle immobilizzazioni dell'attivo patrimoniale.

Costi per servizi

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Spese esterne per costruzione impianti c/terzi, gestione e manutenzione impianti di proprietà	2.618	4.281
Prestazioni in outsourcing	727	850
Consulenze e prestazioni tecniche, legali, fiscali e amministrative	1.217	1.488
Servizi per il personale	293	471
Assicurazioni	573	677
Altre	2.062	2.733
Totale	7.490	10.500

Registrano un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 3.010 mila euro, principalmente per i costi relativi alla società Acque Potabili Siciliane S.p.A.; risultano al netto dei servizi per investimenti che ammontano a 2.810 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni immateriali per 140 mila euro e alle immobilizzazioni materiali per 2.670 mila euro.

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono di 197 mila euro per gli amministratori e di 50 mila euro per i sindaci. Non risultano compensi ad amministratori e sindaci che rappresentino quote di partecipazione agli utili.

Godimento beni di terzi

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Compartecipazione ricavi vendite acqua e canoni di concessioni pluriennali e servitù	880	998
Fitti terreni e fabbricati	191	300
Locazioni e noleggi	193	395
Totale	1.264	1.693

Tale voce, confrontata con lo stesso periodo dell'anno precedente, registra un incremento di 429 mila euro ed è al netto dei costi per investimenti, pari a 3 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali.

Gli oneri diversi di gestione, pari a 2.161 mila euro, registrano un incremento di 954 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. Sono costituiti principalmente da oneri di gestione da rettifiche contabili per 487 mila euro, da contributi all'Autorità d'ambito di Palermo per 1.199 mila euro e da tributi locali ed imposte diverse per 258 mila euro.

Risultano al netto dei costi per investimenti, pari a 3 mila euro, imputati direttamente alle immobilizzazioni materiali.

25. Costi del personale

Migliaia di euro 8.224

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Salari e stipendi	5.052	5.681
Oneri sociali	1.748	1.808
TFR	64	377
Altri costi	153	358
Totale	7.017	8.224

I costi per il personale subiscono un incremento di 1.207 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni si riferiscono principalmente:

- all'assunzione di nuovo personale da parte della società Acque Potabili Siciliane S.p.A., che al 30 giugno 2007 contava solo sei dipendenti, contro sessantacinque a ruolo al 30 giugno 2008;
- alla voce T.F.R. che, al 30 giugno 2007, risentiva dell'effetto positivo relativo alla revisione dell'attualizzazione del Fondo T.F.R. in seguito alle novità normative in materia di T.F.R. e alla cessione del ramo d'azienda di Volvera.

La voce TFR comprende l'accantonamento ed i costi d'esercizio relativi alle gestioni trasferite ai fondi di previdenza integrativa ed al fondo tesoreria INPS.

La movimentazione forza lavoro, suddivisa per categorie e confrontata con analoga situazione al 30 giugno 2007, è evidenziata dal seguente prospetto:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
30.06.2007	4	8	161	128	301
30.06.2008	5	12	216	149	382
Variazioni	+1	+4	+55	+21	+81

26. Variazioni delle rimanenze

Migliaia di euro 66

L'importo rappresenta i valori già commentati (valorizzati a FIFO) nello Stato Patrimoniale.

27. Costi per lavori interni capitalizzati

Migliaia di euro 3.050

Si riferiscono agli incrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali dell'attivo patrimoniale realizzati con risorse interne, così dettagliati:

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
Attività immateriali	3	58
Attività materiali	2.974	2.992
Totale	2.977	3.050

28. Ammortamenti

Migliaia di euro 5.843

(In migliaia di euro)	30.06.07	30.06.08
- Attività materiali	5.553	5.740
- Attività immateriali	107	103
Totale	5.660	5.843

La ripartizione degli ammortamenti nelle sottovoci richieste è già presentata nelle tabelle riportate alle voci "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali" dello Stato Patrimoniale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, calcolato secondo il criterio illustrato alla voce "Immobilizzazioni immateriali", ammonta a 103 mila euro.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, pari a 5.740 mila euro, è stato calcolato applicando le aliquote così riassunte:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati a vita utile anni: 60 (*)	1,67%
Impianti e macchinari	4% - 12%
Attrezzatura industriali e commerciali	10% - 25%

(*) A supporto, la Società si avvale del parere rilasciato dal Politecnico di Torino circa la definizione della “durata economica” dei fabbricati e dell’incidenza del valore del terreno sul valore complessivo di un immobile.

Il numero di anni nei quali si ripartisce il costo dell’immobilizzazione è in funzione della vita utile del bene; poiché la durata economica di un fabbricato strumentale è compresa tra 33 e 80 anni e in ogni caso non inferiore ai 40, la società ha individuato la stessa in 60 anni.

29 Svalutazioni di valore di attività correnti e accantonamenti

Migliaia di euro 1.575

Aumentano di 1.023 mila euro rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio e si riferiscono all’accantonamento al fondo rischi relativo alla stima della passività potenziale nella Società Acque Potabili Siciliane S.p.A per l’eventuale mancato riconoscimento delta tariffario da parte di AMAP per euro 1.110 ed alla svalutazione dei crediti commerciali per 465 mila euro.

30. Plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti

Migliaia di euro 96

La voce plusvalenze/minusvalenze da realizzo di attività non correnti si è incrementata di 96 mila euro per effetto della plusvalenza realizzata sulla vendita dell’immobile sito in via San Quintino, n. 10 a Torino.

31. Altri proventi finanziari

Migliaia di euro 253

Registrano un incremento di 160 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e sono così costituiti:

(In migliaia di euro)	30.06.2007	30.06.2008
Proventi diversi		
- da conto correnti bancari	70	100
- altri	23	153
Totale	93	253

Gli altri proventi finanziari si riferiscono essenzialmente all'attualizzazione dei premi di anzianità, pari a 147 mila euro, precedentemente commentati nella nota relativa al "TFR e altri fondi relativi al personale".

32. Altri oneri finanziari

Migliaia di euro 1.500

Diminuiscono di 805 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (2.305 mila euro) per effetto dell'estinzione del mutuo Banca OPI avvenuta nel mese di dicembre 2007.

Si riferiscono prevalentemente agli interessi passivi, maturati nei confronti delle banche e istituti di credito, su finanziamenti a medio lungo termine per 774 mila euro e su finanziamenti a breve termine, per 584 mila euro.

33. Imposte sul reddito dell'esercizio

Migliaia di euro (2.545)

Le imposte registrano un decremento di 3.476 mila euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (931 mila euro).

La voce rappresenta le imposte correnti e differite di Gruppo stimate per il periodo di chiusura e comprende oltre alle imposte ordinarie anche l'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle cosiddette deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato (1.729 mila euro) e le imposte relative a esercizi precedenti (20 mila euro).

L'iscrizione dell'imposta sostitutiva ha consentito il rilascio del fondo imposte differite per IRES e IRAP (4.188 mila euro), iscritto nei precedenti esercizi sulle deduzioni extracontabili per ammortamento anticipato.

Le imposte dirette correnti ordinarie sono così suddivise:

Imposte correnti:

IRAP	210 mila euro
IRES	0 mila euro

Non sono state iscritte imposte per IRES per la compensazione degli imponibili positivi e negativi, consentita dall'adesione delle Società del Gruppo al consolidato fiscale nazionale.

34. Utile/perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'utile per azione diluito coincide con l'utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni diverse dalle azioni ordinarie.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile (perdita) per azione base	30.06.07	30.06.08
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	83	(687)
Numero medio delle azioni ordinarie	24.942.453	36.002.945
Utile (perdita) base per azione ordinaria	0,00	(0,02)

Utile (perdita) per azione diluito	30.06.07	30.06.08
Utile netto di spettanza del gruppo attribuibile agli Azionisti ordinari (migliaia di euro)	83	(687)
Numero medio delle azioni ordinarie	24.942.453	36.002.945
Utile (perdita) base per azione ordinaria	0,00	(0,02)

35. Garanzie prestate, impegni e passività potenziali Migliaia di euro 15.178

Le garanzie inerenti polizze fidejussorie per partecipazione a gare, compresa la polizza a favore ATO 1 Palermo (per conto di Acque Potabili Siciliane S.p.A.), ammontano a 11.322 mila euro.

Rappresentano altresì gli impegni assunti dalla Società per canoni di locazione pluriennali nei confronti di terzi che presentano un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, in seguito alla stipula di un nuovo contratto di affitto da parte della controllata Acquedotto di Savona (per circa 3.105 mila euro di canoni futuri).

Si evidenzia, inoltre, l'esistenza di impegni, non indicati nei suddetti conti, nei confronti degli Enti Concedenti, derivanti dai canoni di compartecipazione da corrispondere per tutti gli anni di durata della convenzione o da quote ammortamento mutui da corrispondere per tutti gli anni mancanti alla loro estinzione.

Si informa che in data 11 luglio la società Acque Potabili S.p.A, con Mediterranea Acque S.p.A. e SMAT S.p.A., ha rilasciato la lettera di patronage a garanzia del contratto di finanziamento per un importo complessivo massimo utilizzabile di 75 milioni di euro sottoscritto in data 18 giugno 2008 tra la società Acque Potabili Siciliane S.P.A.e Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A. e Dexia Crediop S.p.A.

Per il contenzioso relativo all'Acquedotto Monferrato S.p.A. si rimanda all'informativa riportata in Relazione sulla Gestione.

36. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In relazione a quanto previsto dalla delibera CONSOB n. 14990 del 14 aprile 2005, nonché dalle istruzioni impartite dalla CONSOB medesima con Nota prot. 6064293 del 28.07.2006, si illustrano di seguito i principali rapporti intercorsi con parti correlate.

Acque Potabili S.p.A. è una Società controllata direttamente pariteticamente da IRIDE ACQUA GAS S.p.A., Gruppo IRIDE e SMAT S.p.A..

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano, essenzialmente, l'acquisto di acqua, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari.

Tali operazioni rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolate a condizioni di mercato, cioè alle stesse condizioni che si applicano fra parti indipendenti. Inoltre, tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle Società.

L'elenco delle imprese controllate della Società è situato all'interno della nota integrativa del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Nei prospetti sotto riportati sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria intercorsi con le parti correlate.; sono inoltre evidenziate le informazioni sull'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, come classificate dallo IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società e/o del Gruppo.

Rapporti commerciali e diversi (migliaia di euro)

SOCIETA'	30 giugno 2008									
	CREDITI	DEBITI	IMPEGNI GARANZIE	Opere in corso	COSTI			RICAVIDI		
					BENI	SERVIZI	ALTRO	BENI	SERVIZI	ALTRO
• SMAT – TORINO S.P.A.	354	6.025		57	235	794	45	176		33
• IRIDE – ACQUA GAS	51	1.820				329				2
• IRIDE S.P.A.						42				
• IRIDE MERCATO S.P.A.	1	1.386			714	720				12
• IRIDE ENERGIA S.P.A.										
• IDROTIGULLIO S.P.A.	36	514			51			22		84
• SOC. CANAVESANA ACQUE P.A.	33							2		
• ABM NEXT srl	14							14		
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE	22	697		50	(4)	159		9		
• ATENA S.P.A.	1	6						1		
TOTALE PARTI CORRELATE	512	10.448		107	996	2.044	45	224		131
TOTALE DA BILANCIO	90.212	69.230		912	25.064	25.064	8.224	29.153		6.355
INCIDENZA	0,57%	15,09%		11,73%	3,97%	8,16%	0,55%	0,77%		2,06%

Alla data di presentazione del presente bilancio i debiti verso parti correlate risultano liquidati secondo scadenza nella misura del 3,97% e si riferiscono anche ai debiti per tariffe di depurazione e fognatura da incassare.

Rapporti finanziari

	30.06.08	30.06.08
SOCIETA''	CREDITI	COSTI
• ABM NEXT srl	414	
• MEDITERRANEA DELLE ACQUE		
• SMAT s.p.a		3
TOTALE PARTI CORRELATE	414	3
TOTALE DA BILANCIO	577	1.500
INCIDENZA	71,75%	0,20%

Rapporti con imprese controllanti

- Con la SMA Torino S.p.A. i rapporti riguardano l'acquisto di acqua potabile, gli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse, gli addebiti per la partecipazione dei dipendenti ai corsi di formazione e aggiornamento e i compensi per cariche sociali ricoperte presso la Società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi amministrativi e l'analisi delle acque.

- Con IRIDE ACQUA GAS S.p.A. i rapporti sono relativi ai corsi di formazione a dipendenti ed ai compensi per cariche sociali ricoperte presso la società, nonché i corrispettivi per la gestione dei servizi di fatturazione e dei rapporti con la clientela e l'analisi delle acque.

Rapporti con imprese del Gruppo SMAT e IRIDE ACQUA GAS S.p.A.

- Con la Società Canavesana Acque S.p.A. si intrattengono rapporti relativi ai controlli analitici della qualità delle acque ed agli emolumenti per cariche sociali ricoperte da dipendenti;
- Con Mediterranea delle Acque S.p.A. S.p.A. i rapporti sono relativi agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;
- Con Idrotigullio S.p.A. si intrattengono rapporti relativi a fornitura di acqua, agli aggi per l'incasso delle tariffe di depurazione e fognatura, il debito per il riconoscimento delle tariffe stesse;
- Con IRIDE Mercato si intrattengono rapporti relativi alla fornitura di energia elettrica;
- Con Atena si intrattengono rapporti per il riconoscimento delle tariffe di fognatura e depurazione.

Altre informazioni

Per quanto concerne le informazioni sugli eventi successivi, e sulla prevedibile evoluzione della gestione si rimanda a quanto riportato nella Relazione sulla Gestione.

Transazioni da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del primo semestre 2008 il gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO INTEGRALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 30/6/2008	Utile (perdita) dell'ultimo Periodo	Quota posseduta %	Valore di carico
ACQUEDOTTO MONFERRATO SPA	TORINO	600	3.391	(332)	100%	853
ACQUEDOTTO DI SAVONA SPA	SAVONA	500	6.440	760	100%	5.653

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO CON IL METODO PROPORZIONALE

(in migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto al 30/6/2008	Utile (perdita) dell'ultimo Periodo	Quota posseduta %	Valore di carico
ACQUE POTABILI SICILIANE SPA	PALERMO	5.000	1.238	(2.381)	52%	2.600

ATTESTAZIONE A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 5 DEL D.LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Paolo Romano e Flavio Grozio in qualità, rispettivamente, di Vice Presidente Amministratore Delegato e di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acque Potabili S.p.A., attestano tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2008, nel corso del primo semestre 2008.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio semestrale abbreviato consolidato al 30 giugno 2008:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio nonché le informazioni sulle operazioni con parti correlate.

Torino, 28 agosto 2008

/firma/Paolo Romano

/firma/Flavio Grozio

Paolo Romano

Flavio Grozio

Vice Presidente Amministratore Delegato

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

ACQUE POTABILI SPA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO
CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

Agli Azionisti della
Acque Potabili SpA

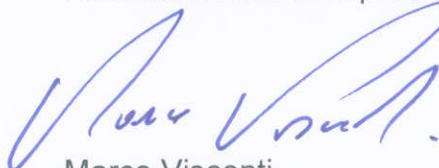
- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative al 30 giugno 2008 della Acque Potabili SpA e controllate (Gruppo Acque Potabili). La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli Amministratori della Acque Potabili SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 aprile 2008 e in data 10 settembre 2007.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Acque Potabili SpA al 30 giugno 2008 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.
- 4 Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:
- la partecipata Acque Potabili Siciliane SpA, soggetta a controllo congiunto, è stata costituita nel corso dell'esercizio 2007 a seguito dell'aggiudicazione trentennale del servizio idrico integrato nei Comuni rientranti nell'Ambito Territoriale 1 Palermo. Tra la partecipata e l'Autorità d'Ambito risultano ancora da chiarire alcuni aspetti legati alla convenzione di gestione ed è ancora pendente presso il TAR del Lazio il ricorso proposto da alcuni Comuni volto ad ottenere l'annullamento della delibera di aggiudicazione della gestione del servizio idrico integrato. Nella relazione finanziaria semestrale, al paragrafo "Informativa su Acque Potabili Siciliane SpA", sono illustrate tali vicende nonché i criteri di redazione del bilancio oggetto di consolidamento proporzionale;
 - come descritto nella relazione finanziaria semestrale, al paragrafo "Informativa sulla controllata Acquedotto Monferrato SpA", relativamente al contenzioso in essere tra l'Acquedotto Monferrato SpA ed il Consorzio dei Comuni concedenti, lo stato patrimoniale tiene conto degli effetti di quanto conseguente alla forzata consegna degli impianti al Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto Monferrato. Più precisamente, in attesa di una migliore determinazione da parte della Magistratura Ordinaria nel contenzioso in atto, la società ha iscritto il valore netto contabile degli impianti in questione per i quali gli amministratori prevedono il riconoscimento di un indennizzo da parte del Consorzio dei Comuni.

Torino, 28 agosto 2008

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti
(Revisore contabile)

**ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 125 DELIBERA CONSOB N. 11971
SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 2008**

Società partecipata (denominazione e forma giuridica)	Stato	%	Titolo di possesso
Acquedotto Monferrato S.p.A.	Italia	100,00	Proprietà con diritto di voto
Acquedotto di Savona S.p.A.	Italia	100,00	Proprietà con diritto di voto
Acque Potabili Siciliane S.p.A.	Italia	52,00	Proprietà con diritto di voto
Società Canavesana Acque S.p.A.	Italia	16,00	Proprietà con diritto di voto
Abm Next S.r.l.	Italia	45,00	Proprietà con diritto di voto

**ELENCO DEI COMUNI GESTITI
AL 30 GIUGNO 2008**

ACQUE POTABILI SPA

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

Scadenza Convenzioni

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Alice Bel Colle	2023
2) Ovada	2022
3) Ricaldone	2023
4) Sezzadio	2024
5) Strevi	2015
6) Visone	2016

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

7) Saint Vincent	2008
8) Verres	2012

PROVINCIA DI ASTI

9) Canelli	2021
10) Cantarana	2010
11) Ferrere	2010
12) Nizza Monferrato	2023
13) Villafranca	2012

PROVINCIA DI CUNEO

14) Ceresole d'Alba	2026
15) Costigliole Saluzzo	2020
16) Racconigi	2024
17) Sanfrè	2028

PROVINCIA DI MANTOVA

18) Gazzuolo	2022
19) Goito	2009

20) Roverbella	2009
21) Viadana	2022

PROVINCIA DI SAVONA

22) Cairo Montenotte	2027
----------------------	------

PROVINCIA DI TORINO

23) Beinasco	A tempo indeterminato
24) Bruino	2011
25) Candiolo	2021
26) Carmagnola	2013
27) Cascinette d'Ivrea	2009
28) Caselette	2008
29) Castagnole Piemonte	2028
30) Chieri	2007
31) Chivasso	2022
32) Feletto	2021
33) Lombriasco	2022
34) Nichelino	2022
35) None	2021
36) Piossasco	2007
37) Pralormo	2007
38) Riva presso Chieri	2009
39) Rubiana	2009
40) Sangano	2006
41) Santena	2009
42) San Secondo di Pinerolo	2022
43) Torre Pellice	2010
44) Valdellatorre	2021
45) Vigone	2008
46) Villar Pellice	2010
47) Villarbasse	2030
48) Villastellone	2000
49) Virle	2010

PROVINCIA DI NOVARA

50) San Pietro Mosezzo 2023

PROVINCIA DI BRESCIA

51) Capriolo 2021

52) Padenghe sul Garda 2019

53) Remedello 2027

54) Rezzato 2021

PROVINCIA DI MILANO

55) Arluno 2024

PROVINCIA DI PAVIA

56) Cilavegna 2012

PROVINCIA DI PIACENZA

57) Cortemaggiore 2021

PROVINCIA DI LA SPEZIA

58) Bolano 2020

PROVINCIA DI GENOVA

59) Camogli 2022

60) Coreglia 2023

61) Rapallo 2017

62) Zoagli 2010

PROVINCIA DI ROVIGO

63) Adria 2020

PROVINCIA DI VERONA

64) Affi 2020

65) Torri del Benaco 2021

PROVINCIA DI PORDENONE

66) Maniago	2008
67) Montebelluna	2022

PROVINCIA DI ROMA

68) Canterano	2024
69) Capranica Prenestina	2021
70) Gerano	2020
71) Olevano Romano	2022
72) Rocca di Papa	2019
73) Rocca Canterano	2021

PROVINCIA DI LATINA

74) Sabaudia	2020
--------------	------

PROVINCIA DI COSENZA

75) Aiello Calabro	2021
76) Altilia	2021
77) Castrolibero	2016
78) Dipignano	2022
79) Luzzi	2017
80) Rende	2016

PROVINCIA DI CATANZARO

81) Falerna	2021
-------------	------

PROVINCIA DI CROTONE

82) Crotone	2023
-------------	------

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI/GESTIONI FRAZIONALI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

1) Molare (estensione di Ovada)

PROVINCIA DI ASTI

2) Valfenera

PROVINCIA DI CUNEO

3) Montà d'Alba

PROVINCIA DI TORINO

4) Grugliasco (frazione Gerbido estensione Beinasco)

5) Orbassano (frazione Tetti Valfrè estensione Beinasco)

6) Orbassano (Strada provinciale per Beinasco – estensione di Beinasco)

PROVINCIA DI LA SPEZIA

7) Follo (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

8) Aulla (estensione di Bolano)

9) Podenzana (estensione di Bolano)

PROVINCIA DI GENOVA

10) Santa Margherita Ligure (estensione di Rapallo)

FORNITURA ACQUA AD ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI SAVONA

1) Carcare

PROVINCIA DI PORDENONE

2) Vajont

2007

PROVINCIA DI GENOVA

- 3) Portofino
- 4) Santa Margherita Ligure

PROVINCIA DI TORINO

- 5) Pino Torinese

CONCESSIONE DI ADDUZIONE

PROVINCIA DI VICENZA

- 1) Ex Acquedotto Colli Berici 2013

SERVIZIO DEPURAZIONE

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- 1) Ovada 2022
- 2) Strevi 2006

PROVINCIA DI CUNEO

- 3) Sanfrè 2007

PROVINCIA DI MANTOVA

- 4) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

- 5) Lombriasco 2022
- 6) Virle Piemonte 2012
- 7) Villastellone 2004

PROVINCIA DI LA SPEZIA

- 8) Bolano 2020

PROVINCIA DI COSENZA

- 9) Altilia 2021
- 10) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE

11) Crotone 2023

SERVIZIO FOGNATURA**PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

1) Ovada 2022

PROVINCIA DI MANTOVA

2) Roverbella 2009

PROVINCIA DI TORINO

3) Virle Piemonte 2012

PROVINCIA DI CUNEO

4) Sanfrè 2007

PROVINCIA DI LA SPEZIA

5) Bolano 2020

PROVINCIA DI VERONA

6) Torri del Benaco 2021

PROVINCIA DI COSENZA

7) Altilia 2021

8) Luzzi 2017

PROVINCIA DI CROTONE

9) Crotone 2023

GESTIONI NON ATTIVE**SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO****PROVINCIA DI MANTOVA**

1) Commessaggio

2) Pomponesco

3) Sabbioneta

ACQUEDOTTO MONFERRATO S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE

Scadenza Convenzioni

PROVINCIA DI ASTI

1) Montafia 2021

PROVINCIA DI TORINO

2) Casalborgone 2011

3) San Sebastiano Po 2022

PROVINCIA DI VERCELLI

4) Lamporo 2024

ACQUEDOTTO DI SAVONA S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

Scadenza Convenzioni

COMUNI IN CONCESSIONE

PROVINCIA DI SAVONA

1) Albisola Superiore	2010
2) Albissola Marina	2028
3) Altare	2029
4) Bergeggi	2029
5) Celle Ligure	2017
6) Cengio	2032
7) Noli	2013
8) Quiliano	2028
9) Savona	2028
10) Spotorno	2009
11) Vado Ligure	2028
12) Varazze	2029

PROVINCIA DI IMPERIA

13) Camporosso	2039
14) Dolceacqua	2026
15) Isolabona	2027
16) Perinaldo	2032
17) San Biagio della Cima	2008
18) Seborga	2035
19) Soldano	2032
20) Stella	2021
21) Vallebona	2034
22) Vallecrosia	2024

ESTENSIONI IN FRAZIONI DI ALTRI COMUNI

PROVINCIA DI IMPERIA

1) Bordighera (estensione di Vallecrosia)	
2) Ventimiglia (estensione di Camporosso)	2024

ACQUE POTABILI SICILIANE S.p.A.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE ACQUA

COMUNI IN CONCESSIONE (*)

PROVINCIA DI PALERMO

- 1) Alia
- 2) Alimena
- 3) Bagheria
- 4) Balestrate
- 5) Blufi
- 6) Bolognetta
- 7) Bompietro
- 8) Caccamo
- 9) Campofelice di Fitalia
- 10) Campofelice di Roccella
- 11) Camporeale
- 12) Casteldaccia
- 13) Cefalà Diana
- 14) Chiusa Sclafani
- 15) Ficarazzi

- 16) Giuliana
- 17) Lascari
- 18) Lercara Friddi
- 19) Marineo
- 20) Mezzojuso
- 21) Piana degli Albanesi
- 22) San Cipirello
- 23) San Giuseppe Jato
- 24) San Mauro di Castelverde
- 25) Santa Cristina Gela
- 26) Vicari
- 27) Villabate
- 28) Villafrati
- 29) Torretta
- 30) Castronovo di Sicilia
- 31) Pollina

**CONCESSIONE DI ADDUZIONE
PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Partinico

**SERVIZIO DEPURAZIONE
PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Alia
- 2) Bagheria
- 3) Bompietro
- 4) Castronovo di Sicilia
- 5) Piana degli Albanesi
- 6) Pollina
- 7) Santa Cristina Gela
- 8) Villafrati

**SERVIZIO FOGNATURA
PROVINCIA DI PALERMO**

- 1) Alia
- 2) Bagheria
- 3) Balestrate
- 4) Bompietro
- 5) Castronovo di Sicilia
- 6) Ficarazzi
- 7) Piana degli Albanesi
- 8) Pollina
- 9) Santa Cristina Gela
- 10) Torretta
- 11) Villafrati

(* Per tutti i Comuni gestiti la scadenza della Convenzione è trentennale (dal 14 giugno 2007).